

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2020 – 2022  
NOTA DI AGGIORNAMENTO**



**COMUNE DI CIVEZZANO  
(Provincia di Trento)**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DELL'ENTE**

## INTRODUZIONE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno.

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, come detto, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

### ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente.

Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento

dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Si evidenzia, che l'art. 170, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 ed il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, contenuto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011, prevedono la possibilità per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre un Documento unico di programmazione semplificato (DUP), con il quale individuare "in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato" (così par. 8.4. dell'All. 4/1);

*“8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti*

*Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.*

*Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).*

*Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.*

*A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:*

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;*
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;*
- 3) la gestione delle risorse umane;*
- 4) i vincoli di finanza pubblica.*

*Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :*

*a) alle entrate, con particolare riferimento :*

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;*
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;*

*b) alle spese con particolare riferimento:*

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;*

- *agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- *ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

*c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;*

*d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;*

*e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;*

*f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;*

*g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

*h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.*

*Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:*

*a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*

*b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;*

*c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*

*d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;*

*e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;*

*f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;*

*g) altri documenti di programmazione.*

*Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.*

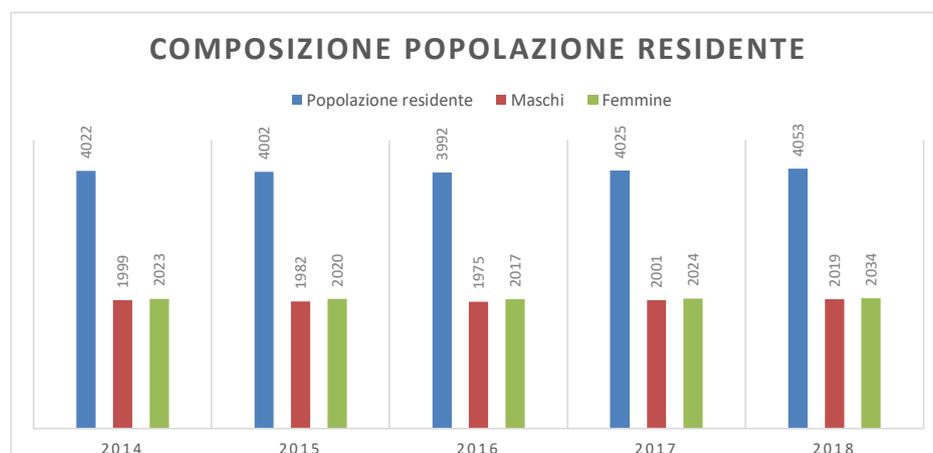
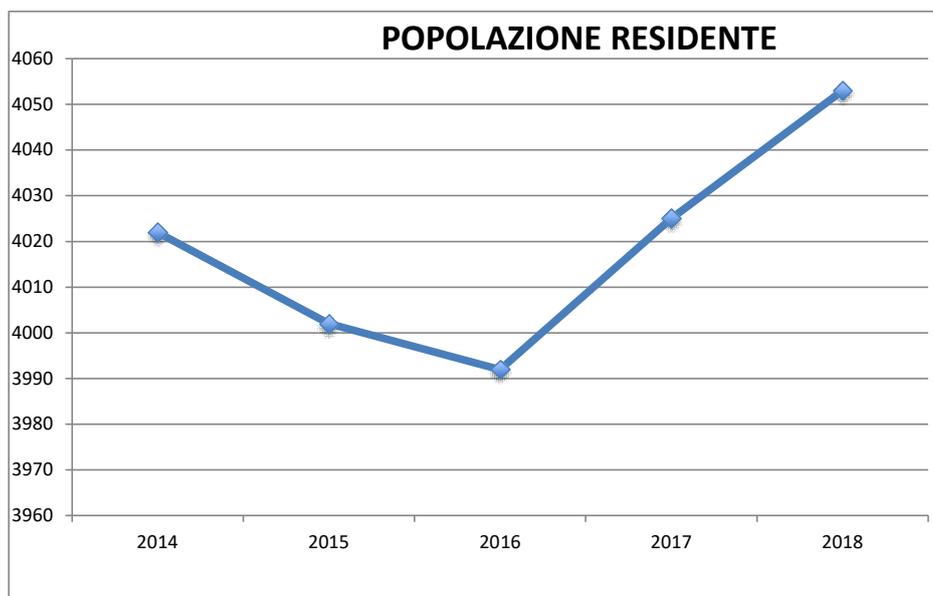
*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.*

*Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."*

# RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

## Risultanze della popolazione

Dati demografici	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	4022	4002	3992	4025	4053
Maschi	1999	1982	1975	2001	2019
Femmine	2023	2020	2017	2024	2034
Famiglie	1644	1640	1649	1664	1680
Stranieri	138	131	126	112	122
n. nati (residenti)	41	27	35	38	30
n. morti (residenti)	30	36	24	19	33
Saldo naturale	11	-9	11	19	-3
Tasso di natalità	1,02	0,67	0,87	0,94	0,74
Tasso di mortalità	0,74	0,89	0,6	0,47	0,81
n. immigrati nell'anno	104	141	129	133	156
n. emigrati nell'anno	137	146	150	119	125
Saldo migratorio	-33	-5	-21	14	31



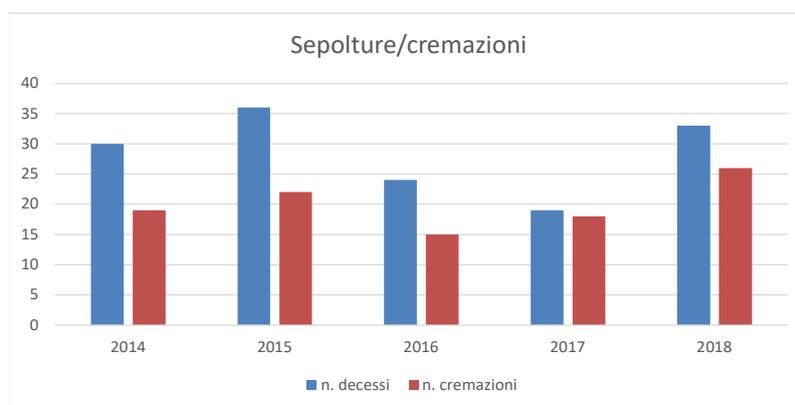
Nel Comune di Civezzano alla fine del 31/12/2018 (ultimo esercizio chiuso) risiedono 4053 persone, di cui 2019 maschi e 2034 femmine, distribuite su 15,52 kmq con una densità abitativa pari a 261,14 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018 (ultimo esercizio chiuso):

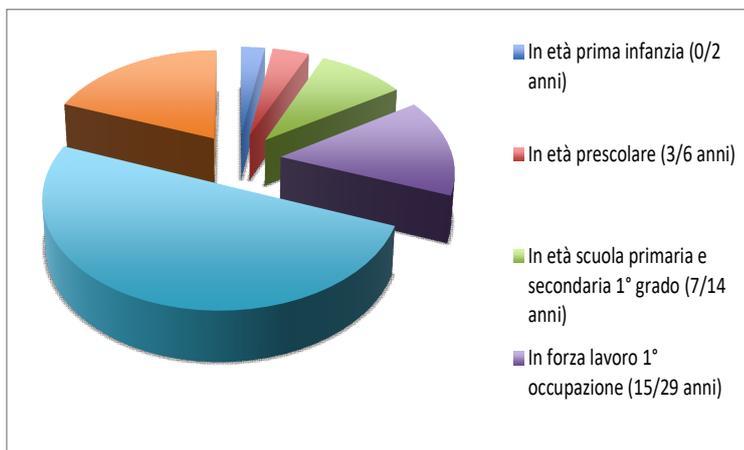
- iscritti 30 bimbi per nascita e 156 persone per immigrazione;
- cancellate 33 persone per morte e 125 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 28 unità.

<b>% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
n. decessi	30	36	24	19	33
n. cremazioni	19	22	15	18	26
%	63,33	61,11	62,50	94,74	78,79



Popolazione divisa per fasce d'età	
Popolazione al 31.12.2018	4053
In età prima infanzia (0/2 anni)	105
In età prescolare (3/6 anni)	160
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	380
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	605
In età adulta (30/65)	2029
Oltre l'età adulta (oltre 65)	774



## STRANIERI

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	5	7	12	10,71%
Romania	<i>Unione Europea</i>	3	9	12	10,71%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	6	2	8	7,14%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	4	3	7	6,25%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	1	5	6	5,36%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	5,36%
Germania	<i>Unione Europea</i>	3	2	5	4,46%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	4,46%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	3,57%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	2	1	3	2,68%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	1,79%
Francia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	1,79%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,89%

Irlanda	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,89%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,89%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,89%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,89%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,89%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,89%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,89%
Totale Europa		31	49	80	71,43%
<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	9	7	16	14,29%
Uganda	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,89%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,89%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,89%
Mozambico	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,89%
Totale Africa		11	9	20	17,86%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	3,57%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	1,79%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,89%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,89%
Totale America		2	6	8	7,14%
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	1,79%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	1,79%
Totale Asia		2	2	4	3,57%

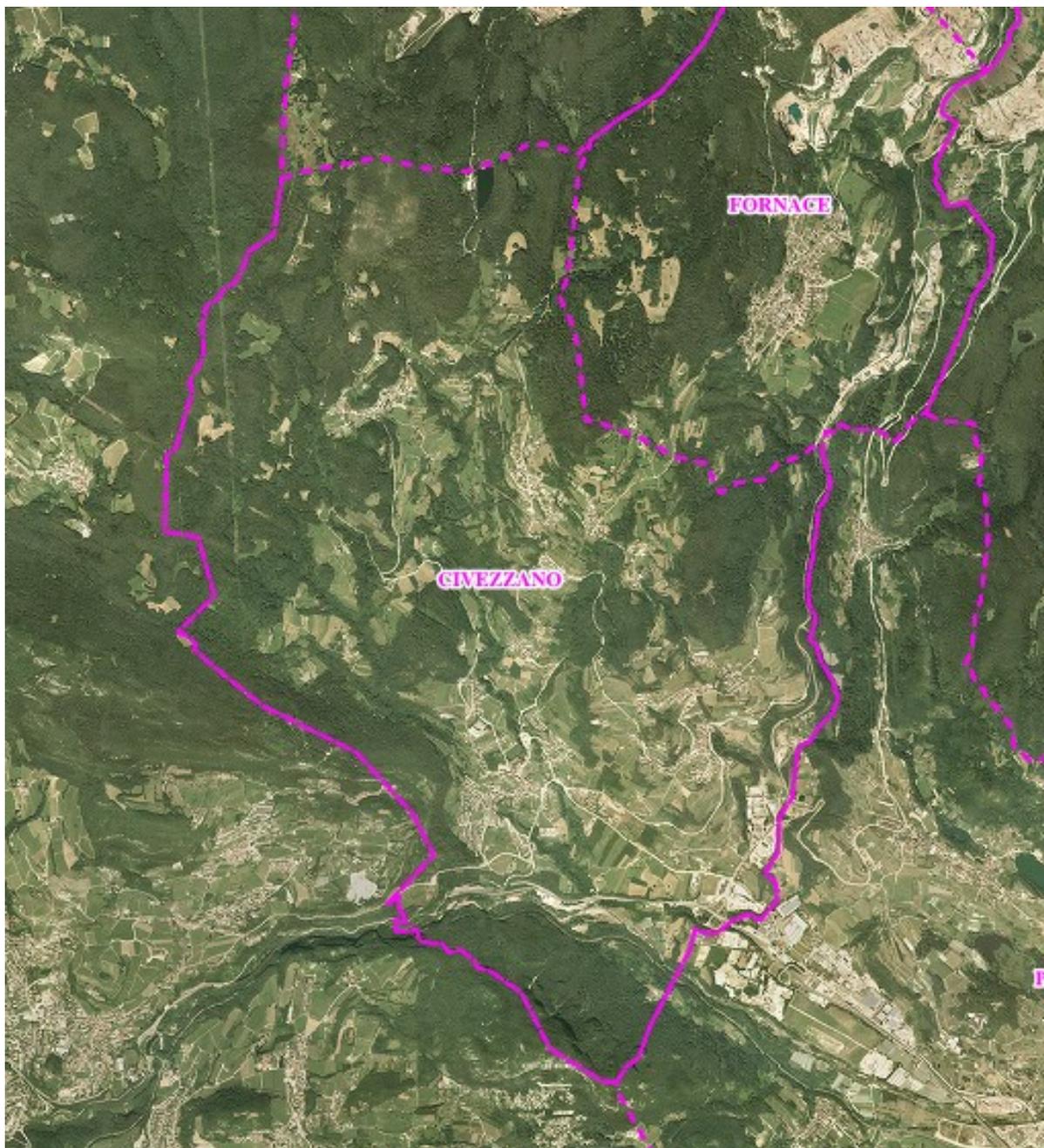
### STRANIERI (per età)

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>0-4</b>	4	2	6	5,4%
<b>5-9</b>	2	1	3	2,7%
<b>10-14</b>	5	4	9	8,0%
<b>15-19</b>	2	1	3	2,7%
<b>20-24</b>	3	1	4	3,6%
<b>25-29</b>	1	8	9	8,0%
<b>30-34</b>	7	10	17	15,2%

<b>35-39</b>	3	12	15	13,4%
<b>40-44</b>	5	5	10	8,9%
<b>45-49</b>	2	4	6	5,4%
<b>50-54</b>	8	5	13	11,6%
<b>55-59</b>	2	4	6	5,4%
<b>60-64</b>	0	6	6	5,4%
<b>65-69</b>	1	1	2	1,8%
<b>70-74</b>	1	1	2	1,8%
<b>75-79</b>	0	1	1	0,9%
<b>80-84</b>	0	0	0	0,0%
<b>85-89</b>	0	0	0	0,0%
<b>90-94</b>	0	0	0	0,0%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>66</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>

## RISULTANZE DEL TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.



Superficie: kmq 15,50

Laghi: 1

Torrenti: 8

Strade comunali: 46.5 km

Strade provinciali: 33 km

Confini: Pergine Valsugana, Albiano, Fornace, Trento

Altezza sul livello del mare: 469 metri.

Altezza minima: 352 metri.

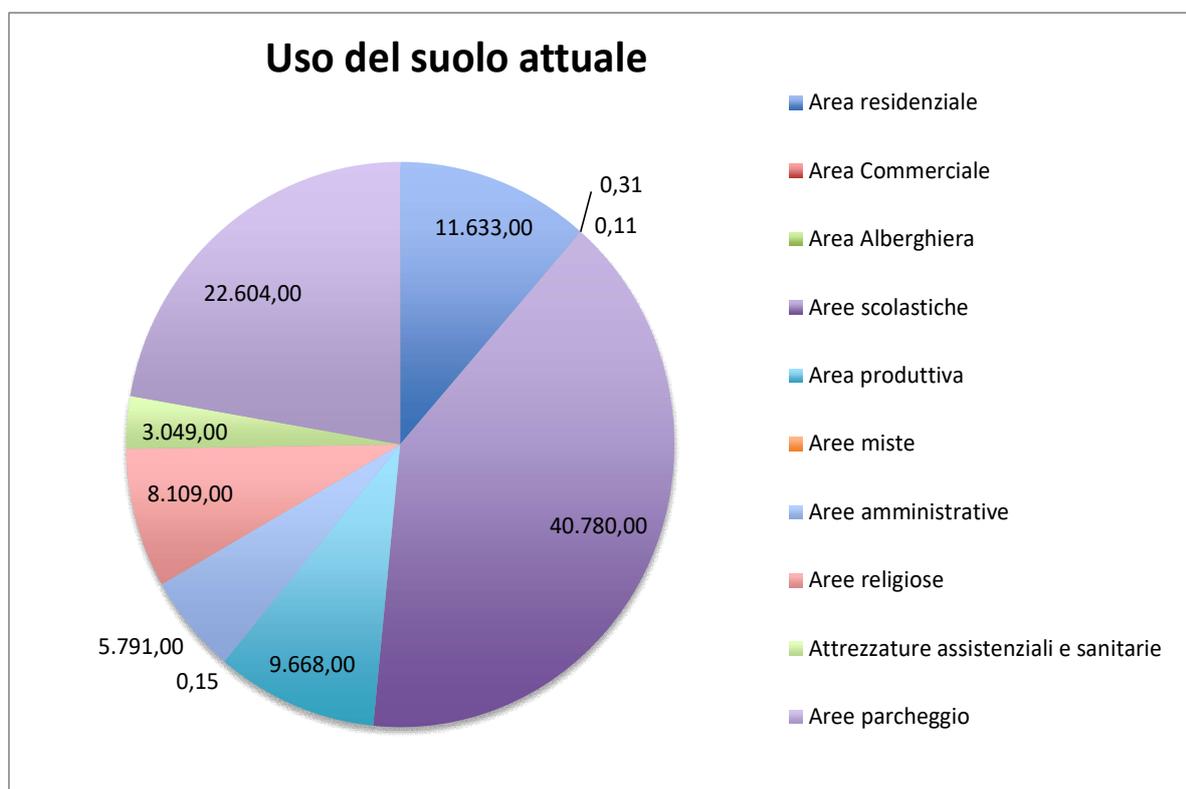
Altezza massima: 991 metri.

Escursione altimetrica: 639 metri.

## DISAGGREGAZIONE DEL SUOLO

### 1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale
Area residenziale	11.633,00
Area Commerciale	0,31
Area Alberghiera	0,11
Aree scolastiche	40.780,00
Area produttiva	9.668,00
Aree miste	0,15
Aree amministrative	5.791,00
Aree religiose	8.109,00
Attrezzature assistenziali e sanitarie	3.049,00
Aree parcheggio	22.604,00
<b>Totale</b>	<b>101.634,57</b>



La programmazione urbanista triennale prevede lievi variazioni di “assestamento” che tuttavia non influenzeranno l’assetto generale del territorio.

## STANDARD URBANISTICI

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	10,2	NN
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	4,8	NN
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,2	NN
Aree per parcheggi	5,7	NN

## FABBISOGNO RESIDENZIALE

VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CIVEZZANO – gennaio 2014-

### ANALISI PREVENTIVA FABBISOGNO RESIDENZIALE

ANDAMENTO DEMOGRAFICO	AL 30-04-2004	AL 30-09-2013		AL 31-12-2019		AL 31-12-2024	
RESIDENTI	3.381	3.997		4.584		4.839	
INCREMENTO RESIDENTI	-	616		587		255	
NUMERO FAMIGLIE	1.352	1.631		1.834		1.936	
INCREMENTO FAMIGLIE	-	279	100%	203	73%	102	50%

FABBISOGNO RESIDENZIALE	AL 30-04-2004	AL 30-09-2013	%	AL 31-12-2019	%	AL 31-12-2019	%
SUL (Superficie Utile Lorda) RESIDUA	50.136	29.490		13.587		5.062	
NUM. ALLOGGI RECUPERATI IN C.S.	-	144	44%	68	34%	31	30%
NUM. ALLOGGI REALIZZATI DA NUOVA SUL	-	137	41%	103	51%	55	54%
NUM. ALLOGGI REALIZZATI DA TRASFORMAZIONE ESISTENTE	-	55	16%	32	16%	16	16%
SUL UTILIZZATA PER AUMENTO DEMOGRAFICO E SECONDE CASE	-	20.646		15.903		8.525	
SUL ALLOGGIO MEDIO	-	151		155		155	
TOTALE NUOVI ALLOGGI	-	336		221		111	
ESUBERO RISPETTO ALL'INCREMENTO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI (SECONDE CASE)	-	57	17%	18	8%	09	8%
NUMERO ALLOGGI TIPO REALIZZABILI IN BASE AD ESUBERO SUL 2024							33

**IN VERDE I CORRETTIVI PERCENTUALI INTRODOTTI**

(\*) nb.: LA PROIEZIONE AL 2019 ED AL 2024 E' CALCOLATA SU BASE ALLOGGIO TIPO DI 155 MQ SUL/UNITA'

DOTAZIONE SPAZI PUBBLICI O RISERVATI AD ATTIVITA' COLLETTIVE, VERDE PUBBLICO O A PARCHEGGIO								
Aree DM 1444/68	standard da DM 1444/68	DOTAZIONE VARIANTE 2014	standard	DOTAZIONE VARIANTE 2018	standard	differenza negativa (-) positiva (+)	standard con prev.pop 2019	standard con prev.pop 2024
popolazione		3997		4031			4584	4839
ISTRUZIONE - ATTIVITA' SCOLASTICHE E CULTURALI (sc)								
attività scolastiche (esistenti)		20968		19185		-1783		
attività scolastiche (di progetto)		19812		6097		-13715		
<b>totale aree scolastiche</b>	<b>4,5</b>	<b>40780</b>	<b>10,2</b>	<b>25282</b>	<b>6,3</b>	<b>-15498</b>	<b>5,5</b>	<b>5,2</b>
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (sc)								
(ca) Attività amministrative e di carattere sociale		5791		7125		1334		
(r) Attrezzature religiose		8109		8109		invariato		
(s) impianti sportivi		(5458)		(5458)		invariato		
(as) Attrezzature assistenziali e sanitarie		3049		1948		-1101		
<b>totale attrezz.int.comune</b>	<b>2</b>	<b>16949</b>	<b>4,2</b>	<b>17182</b>	<b>2,3</b>	<b>233</b>	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>
(VP) SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO (sport, gioco, tempo libero)								
<b>totale verde pubblico</b>	<b>9</b>	<b>46865</b>	<b>11,7</b>	<b>44603</b>	<b>11,1</b>	<b>-2262</b>	<b>9,7</b>	<b>9,2</b>
(P) AREE PER PARCHEGGI								
aree parcheggio (esistenti)		20128		18537		-1591		
aree parcheggio (di progetto)		2476		2476				
<b>totale aree parcheggio</b>	<b>2,5</b>	<b>22604</b>	<b>5,7</b>	<b>21013</b>	<b>5,2</b>	<b>-1591</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>
<b>TOTALE STANDARD PER VERIFICA Art.3 C.1 DM 1444/68</b>	<b>18</b>	<b>132656</b>	<b>33,2</b>	<b>113538</b>	<b>28,2</b>		<b>24,8</b>	<b>23,5</b>

AREE PER SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE COLLETTIVO, VERDI PUBBLICI, PARCHEGGI PUBBLICI		
Aree civili amministrative, culturali, sociali, per servizi pubblici, assistenziali e di interesse comune e religiose	<b>2,0 mq/ab</b>	Definito in base alle indicazioni fornite dall' Art.3 DM 1444/1968
Aree scolastiche	<b>4,5 mq/ab</b>	Definito in base alle indicazioni fornite dall' Art.3 DM 1444/1968
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco per gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	<b>9,0 mq/ab</b>	Definito in base alle indicazioni fornite dall' Art.3 DM 1444/1968
Aree per parcheggi	<b>2,5 mq/ab</b>	Definito in base alle indicazioni fornite dall' Art.3 DM 1444/1968

DOTAZIONE SPAZI PUBBLICI O RISERVATI AD ATTIVITA' COLLETTIVE, VERDE PUBBLICO O A PARCHEGGIO PER SINGOLI AMBITI								
AMBITO CONSIDERATO	TOTALE RESIDENTI al 31.12.2018	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	verifica 2018 min. 2mq/ab	AREE PER VERDE PUBBLICO	verifica 2018 min. 9mq/ab	AREE PER PARCHEGGIO PUBBLICO	verifica 2018 min. 2,5mq/ab	NOTE
CIVEZZANO CENTRO	1901	7004	3,7	19664	10,3	2323 + 1157 (parcheggi privati con accordi uso pubblico) = 3480	1,2 (solo pubblici) 1,8 (tutti)	Standard/parcheggi a cui va sommati i parcheggi privati oggetto di accordi per l'uso pubblico
BAMPI + COGATTI + SEREGNANO	386	364	0,9	419	1,1	2246	5,8	
BARBANIGA	148	56	0,4	309	2,1	1617	10,9	
BOSCO	258	1834	7,1	2063	8,0	1071	4,2	
GARZANO	96	390	4,1	0	0,0	681	7,1	
MAGNAGO	35	77	2,2	0	0,0	244	7,0	
MAZZANIGO	66	233	3,5	0	0,0	314	4,8	
MOCCHENA + SLACCHE	96	0	0,0	0	0,0	95	1,0	
ORZANO	110	293	2,7	1823	16,6	1337	12,2	
PENEDALLO	59	0	0,0	642	10,9	783	13,3	
ROVERE + TORCHIO	411	407	1,0	2403	5,8	423	1,0	
SANT'AGNESE	346	2890	8,4	2357	6,8	552	1,6	

## DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Dotazioni	Esercizio in corso 2019		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2020		2021		2022	
Scuole materne	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
	posti	175	posti	175	posti	175	posti	175
Scuole elementari	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
	posti	400	posti	400	posti	400	posti	400
Scuole medie	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
	posti	175	posti	175	posti	175	posti	175
Acquedotto (numero unità immobiliari servite)*	2050		2060		2070		2080	
Km rete acquedotto	42		42		42		42	
Rete Fognaria (numero unità immobiliari servite)*								
- Bianca	nr		nr		nr		nr	
- Nera	1870		1880		1900		1900	
- Mista	nr		nr		nr		nr	
Esistenza depuratore	Si	no	Si	no	Si	no	Si	no
Aree verdi, parchi, giardini	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8
	hq.	2	hq.	2	hq.	2	hq.	2
Illuminazione pubblica	Si	no	Si	no	Si	no	Si	no
Punti luce - illuminazione pubblica	306		350		350		350	
Piano di classificazione acustica	Si	no	Si	no	Si	no	Si	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	no		no		no		no	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (km)	27		27		27		27	
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*	no		no		no		no	
Fibra ottica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

## ECONOMIA

L'economia insediata gravita in larga misura sul settore artigianato, con molteplici attività indotte, sul settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

Una particolare attenzione merita il settore della trasformazione e lavorazione mineraria che ha conosciuto in passato uno sviluppo importante ma che però in questi ultimi anni, in conseguenza della crisi del settore estrattivo nelle zone di Fornace, Cembra, Baselga di Pinè ed Albiano, ha subito un netto rallentamento comportando la chiusura di molte imprese.

Turismo: il Comune di Civezzano non è un'area di attrazione turistica non essendo il suo territorio vocato per tale settore. Qualche presenza può essere segnalata nella zona del lago di S. Colomba. Merita sottolineare come la zona dell'Argentario, grazie all'attività dell'Ecomuseo dell'Argentario, sia meta, durante le varie manifestazioni organizzate, di numerose visitazioni, come il Forte di Civezzano denominato "Tagliata superiore" recentemente restaurato. Il progetto della nuova pista ciclabile che collega il capoluogo di provincia con la Valsugana può, potenzialmente, rappresentare un'opportunità per proporre nuove strategie di sviluppo ricettivo.

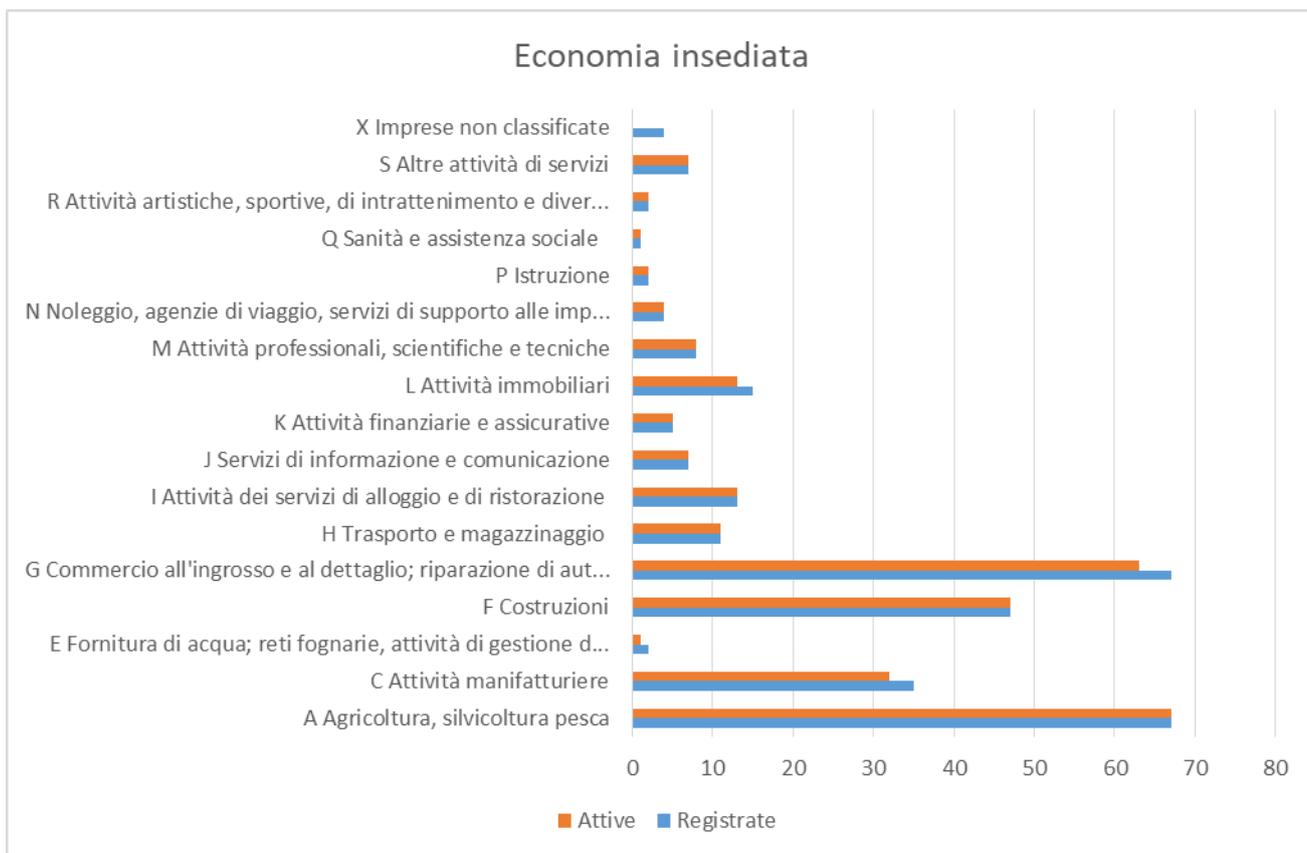
Agricoltura: il territorio del Comune di Civezzano non ha particolari attività agricole; l'allevamento rappresenta senz'altro la pratica maggiormente diffusa.

Industria: non sono presenti industrie.

Commercio: sul territorio sono presenti alcune attività del settore commercio tra le quali, la

più importante è il Centro Commerciale Cavalli.

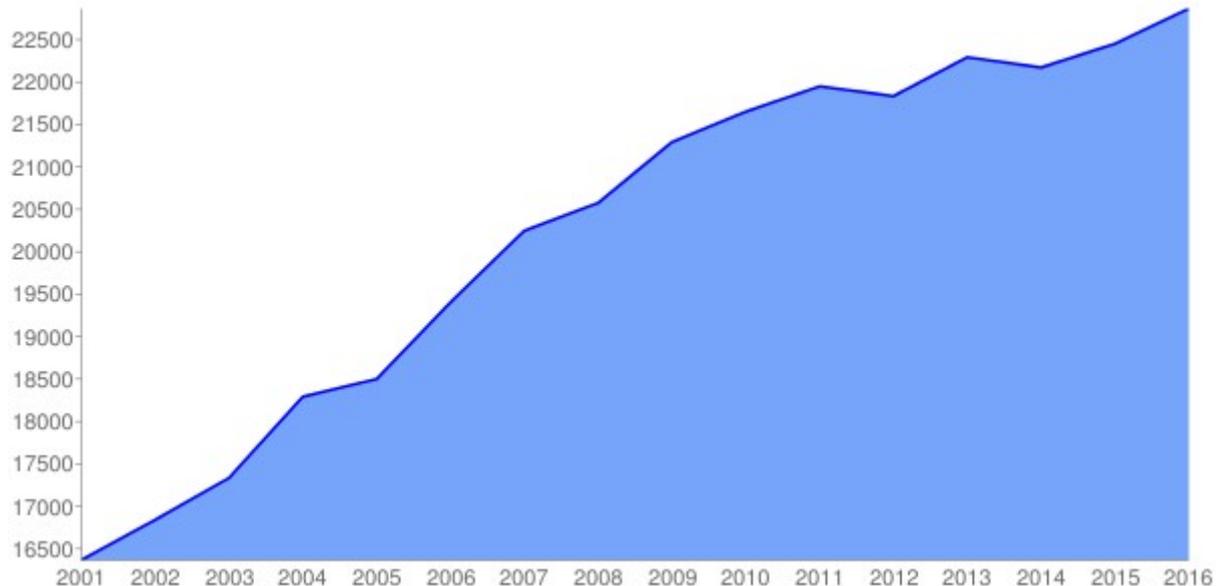
Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	67	67
C Attività manifatturiere	35	32
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	1
F Costruzioni	47	47
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	67	63
H Trasporto e magazzinaggio	11	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	13
J Servizi di informazione e comunicazione	7	7
K Attività finanziarie e assicurative	5	5
L Attività immobiliari	15	13
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4	4
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2
S Altre attività di servizi	7	7
X Imprese non classificate	4	0
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>283</b>



## Reddito medio

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	2.254	3.117	72,3%	36.890.902	16.367	11.835
2002	2.387	3.213	74,3%	40.201.086	16.842	12.512
2003	2.516	3.322	75,7%	43.615.572	17.335	13.129
2004	2.645	3.484	75,9%	48.378.436	18.291	13.886
2005	2.680	3.560	75,3%	49.579.062	18.500	13.927
2006	2.732	3.681	74,2%	53.012.280	19.404	14.402
2007	2.767	3.760	73,6%	56.024.870	20.248	14.900
2008	2.830	3.828	73,9%	58.223.840	20.574	15.210
2009	2.843	3.879	73,3%	60.530.107	21.291	15.605
2010	2.859	3.909	73,1%	61.897.322	21.650	15.835
2011	2.896	3.944	73,4%	63.561.448	21.948	16.116
2012	2.906	3.977	73,1%	63.443.792	21.832	15.953
2013	2.922	4.038	72,4%	65.138.674	22.292	16.131
2014	2.896	4.016	72,1%	64.206.646	22.171	15.988
2015	2.899	4.002	72,4%	65.083.800	22.450	16.263
2016	2.899	3.992	72,6%	66.281.327	22.864	16.604

Reddito Medio 2001-2016



## PATRIMONIO

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7).

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista.

I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati ( ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Terreni Demaniali	1.057,51 €	- €
Fabbricati Demaniali	524.396,61 €	537.539,43 €
Infrastrutture Demaniali	5.486.033,62 €	5.109.191,16 €
Altri beni Demaniali	205.435,87 €	208.599,31 €
Terreni (patrimonio indisponibile)	1.477.243,48 €	1.477.082,23 €
Terreni (patrimonio disponibile)	132.271,59 €	132.271,59 €
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	6.827.992,40 €	6.393.803,17 €
Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.613.972,75 €	201.230,35 €
Impianti e Macchinari	3.721,40 €	1.096,01 €
Attrezzature industriali e commerciali	49.664,19 €	6.643,48 €
Mezzi di trasporto	51.111,48 €	52.616,51 €
Macchine per Ufficio e Hardware	20.121,98 €	24.916,18 €
Mobili e Arredi	25.400,37 €	8.523,31 €
Altri beni materiali	10.849,03 €	18.599,30 €
Immobilizzazioni in corso ed acconti	370.126,09 €	3.149.649,67 €

## SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Descrizione	Gestione	Descrizione Num.	Descrizione Denominatore	Parametro	2020			2021			2022		
Servizi connessi agli organi istituzionali - GESTIONE DIRETTA - Numero addetti / Popolazione –	Diretta	Popolazione	Numero addetti in servizio	Popolazione/Numero addetti (in servizio)	4053	0	0,00	4080	0	0,00	4080	0	0,00
Amministrazione generale, compreso il servizio elettorale - GESTIONE DIRETTA - Numero addetti / Popolazione	Diretta	Popolazione	Numero addetti in servizio	Popolazione/Numero addetti (in servizio)	4053	25	150	4080	25	151	4080	25	151
Servizi di anagrafe e stato civile - GESTIONE DIRETTA - Numero addetti / Popolazione	Diretta	Popolazione	Numero addetti in servizio	Popolazione/Numero addetti (in servizio)	4053	3	1.351	4080	3	1.360	4080	3	1.360
Servizio statistico - GESTIONE DIRETTA - Numero addetti / Popolazione	Diretta	Popolazione	Numero addetti in servizio	Popolazione/Numero addetti (in servizio)	4053	0	0,00	4080	0	0,00	4080	0	0,00
Polizia locale e amministrativa - GESTIONE DIRETTA - Numero addetti / Popolazione	Diretta	Popolazione	Numero addetti in servizio	Popolazione/Numero addetti (in servizio)	4053	2	2026	4080	2	2040	4080	2	2040
Istruzione prescolastica – ASILO NIDO	Concessione	Popolazione 0—3 anni	N. posti	Popolazione 0-3 anni/n. posti	160	60	2,5	165	60	2,75	165	60	2,75
Istruzione primaria e secondaria inferiore - GESTIONE DIRETTA - Numero aule / N. studenti frequentanti	Diretta	N. studenti frequentanti	N. aule	N. studenti frequentanti/Numero aule	513	23	22,30	530	23	22,30	530	23	22,30
Acquedotto - GESTIONE ESTERNA -mc. Acqua erogata / N. abitanti serviti	Esternalizzazione: Novareti Spa	mc. Acqua erogata presunta	N. abitanti serviti	mc. Acqua erogata / N. abitanti serviti	225.000	4.053	55,51	230.000	4.080	56,37	230.000	4.080	56,37
Acquedotto – GESTIONE ESTERNA - Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari	Esternalizzazione: Novareti Spa	Unità immobiliari servite	Totale unità immobiliari	Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari (comprese pertinenze)	2.060	3.900	0,52	2.070	3950	0,52	2.080	3.950	0,52

Fognature e depurazione – GESTIONE ESTERNA - Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari	Esternalizzazione: Novareti Spa	Unità immobiliari servite	Totale unità immobiliari	Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari (comprese pertinenze)	1.880	3.900	0,47	1.900	3.950	0,48	1.900	3.950	0,48
Nettezza urbana – GESTIONE ESTERNA - Frequenza media settim. di raccolta / 7	Esternalizzazione in house – AMNU Spa	Frequenza media settim. di raccolta	Giorni settimana	Frequenza media settim. di raccolta / 7	1	7	0,14	1	7	0,14	1	7	0,14
Nettezza urbana – GESTIONE ESTERNA - Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari	Esternalizzazione in house – AMNU Spa	Unità immobiliari servite	Totale unità immobiliari	Unità immobiliari servite / Totale unità immobiliari	3.900	3.900	1,00	3.950	3.950	1,00	3.950	3.950	1,00

### CONVENZIONI:

- Convenzione – gestione associata – Comune di Fierozzo, Fornace, Frassilongo Palù del Fersina, Tenna, ASUC Civezzano, Falesina, Mala, Pergine, S. Agnese, Seregno, S. Orsola; Serso, Vignola, Viarago, per la gestione del servizio di Custodia Forestale;
- Convenzione con il Comune di Fornace per il servizio nido d'infanzia;
- Convenzione con i Comuni di Fornace ed Albiano per la ripartizione delle spese gestionali della sede dell'Istituto Comprensivo di Civezzano;
- Convenzione con il Comune di Fornace per la ripartizione delle spese gestionali della sede della Scuola Media di Civezzano;
- Convenzione con la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol per centro di aggregazione giovanile CAG.

### ADESIONE AD ASSOCIAZIONI/ISTITUZIONI

- Associazione Ecomuseo dell'Argentario: Comune di Fornace, Comune di Albiano, Comune di Trento, Comune di Lavis (dal 2019).

L'**Ecomuseo** è un'istituzione che si occupa della tutela, del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistico di un territorio, coinvolgendo le comunità locali e i visitatori in un processo di riscoperta della memoria collettiva finalizzato allo sviluppo sostenibile.

## SERVIZI

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es. i servizi ambientali (servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti), i servizi energetici (distribuzione del gas e dell'energia elettrica) ed il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

Il Comune di Civezzano attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia;
- in concessione a terzi;

Gestione diretta e/o associata

Servizio	Enti associati	Programmazione futura
Biblioteca comunale		Gestione diretta
Mense scolastica scuola infanzia		Gestione diretta
Istituto comprensivo	Comune di Albiano, Comune di Fornace	Gestione associata
Scuola media	Comune di Fornace	Gestione associata

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento attuale	Programmazione futura
Asilo nido	La Coccinella Scarl	31/07/2020	esternalizzazione

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione attuale	Programmazione futura
Gestione campo sportivo di Torchio	Associazione El Cormel	31/12/2020	esternalizzazione
Gestione campo sportivo di	U.S. Civezzano Sport	31/08/2021	esternalizzazione

Civezzano			
Palestra polifunzionale	Associazione Civezzano Volley	30/09/2021	esternalizzazione
Teatro "Luigi Pirandello" c/o istituto ex Giuseppini	Compagnia Filodrammatica Civezzano	31/12/2021	esternalizzazione
Gestione imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	ICA Spa	31/12/2023	esternalizzazione
Sgombero neve	Affidatario annuale	30/04 di ogni anno	esternalizzazione
Servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura)	Novareti Spa	31/12/2026	esternalizzazione

#### Gestiti attraverso società in-house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura	Scadenza
Gestione cimiteri	AMNU Spa	esternalizzazione	annuale
Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	AMNU Spa	esternalizzazione	annuale
Riscossione tributi	Trentino Riscossione Spa	esternalizzazione	31/12/2023

#### Altri servizi

#### Servizi alle famiglie

Impegni/previsioni al bilancio al 31/12	2016	2017	2018	2019	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Concorso rette ricovero anziani	40.278,53	53.653,00	58.400,00	41.500,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Contributo rette minorati psichici	25.000,00	8.773,38	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

SERVIZI	ENTRATE 2019 (previioni)	SPESE 2019 (previsioni)	TASSO DI COPERTURA Anno 2019 (previsione)	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Asili nido	€ 609.700,00	€ 609.700,00	100,00	€ 658.000,00	€ 658.000,00	100,00	€ 658.000,00	€ 658.000,00	100,00	€ 658.000,00	€ 658.000,00	100,00
Impianti sportivi	€ 1.500,00	€ 19.459,00	7,71	€ 1.500,00	€ 24.435,00	6,14	€ 1.500,00	€ 24.435,00	6,14	€ 1.500,00	€ 24.435,00	6,14
Gestione cimiteri	€ 14.000,00	€ 34.290,08	40,83	€ 10.000,00	€ 27.350,00	36,56	€ 10.000,00	€ 27.350,00	36,56	€ 10.000,00	€ 27.350,00	36,56
Gestione teatri comunali	€ 1.479,00	€ 13.620,00	10,86	€ 3.000,00	€ 13.320,00	22,52	€ 3.000,00	€ 13.320,00	22,52	€ 3.000,00	€ 13.320,00	22,52
Scuole infanzia	€ 248.000,00	€ 379.880,00	65,28	€ 315.000,00	€ 338.992,00	92,92	€ 315.000,00	€ 339.130,00	92,88	€ 315.000,00	€ 339.130,00	92,88
<b>TOTALI</b>	<b>€ 874.679,00</b>	<b>€ 1.056.949,08</b>	<b>82,76</b>	<b>€ 987.500,00</b>	<b>€ 1.062.097,00</b>	<b>92,98</b>	<b>€ 987.500,00</b>	<b>€ 1.062.235,00</b>	<b>92,96</b>	<b>€ 987.500,00</b>	<b>€ 1.062.235,00</b>	<b>92,96</b>

SERVIZI	ENTRATE 2019 (previsione)	SPESE 2019 (previsione)	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Acquedotto	€ 291.948,44	€ 250.681,12	116,46%	€ 290.000,00	€ 270.000,00	107,41%	€ 290.000,00	€ 260.000,00	111,54%	€ 290.000,00	€ 260.000,00	111,54%
Fognatura	€ 71.815,30	€ 58.789,56	122,16%	€ 85.000,00	€ 60.000,00	141,67%	€ 85.000,00	€ 60.000,00	141,67%	€ 85.000,00	€ 60.000,00	141,67%
Depurazione	€ 160.436,35	€ 160.436,35	100,00%	€ 165.000,00	€ 165.000,00	100,00%	€ 165.000,00	€ 165.000,00	100,00%	€ 165.000,00	€ 165.000,00	100,00%
<b>TOTALI</b>	<b>€ 524.200,09</b>	<b>€ 469.907,03</b>		<b>€ 540.000,00</b>	<b>€ 495.000,00</b>		<b>€ 540.000,00</b>	<b>€ 485.000,00</b>		<b>€ 540.000,00</b>	<b>€ 485.000,00</b>	

**L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI (DIRETTE/INDIRETTE):**

Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata	Localizzazione Geografica	Settore Ateco 1	Settore Ateco 2	Settore Ateco 3	Settore Ateco 4	Società in house	Diretta
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A. IN SIGLA A.G.S. S.P.A.	13/11/1997	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Riva del Garda (TN) [38066]	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	Commercio di energia elettrica (D.35.14)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (D.35.3)	no	
AMNU S.P.A.	04/12/1997	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Pergine Valsugana (TN) [38057]	Raccolta di rifiuti non pericolosi (E.38.11)	Raccolta di rifiuti pericolosi (E.38.12)	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali (G.47.78.93)	Trasporto di merci su strada (H.49.41)	si	si
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.CONTS R.L.	20/12/2004	Società consortile a responsabilità limitata (19)	La società è attiva (1)	Baselga di Pinè (TN) [38042]	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca (N.79.90.19)	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio (G.47.62.2)	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati (G.47.63)	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato (G.47.78.32)	no	
BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	12/08/1997	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Cavalese (TN) [38033]	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (D.35.3)	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) (C.16.29.19)	Produzione di energia elettrica (D.35.11)		no	
BIO ENERGIA TRENTO S.R.L.	25/11/2008	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Faedo (TN) [38010]	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi (E.38.21.09)	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (D.35.3)	Produzione di compost (E.38.21.01)	no	
CAR SHARING TRENTO SOCIETA' COOPERATIVA	21/07/2009	Società cooperativa (11)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38122]	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri (N.77.11)				no	

CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA CTE MINCIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	31/07/2000	Società a responsabilità limitata (3)	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento (2)	Ponti sul Mincio (MN) [46040]	PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (D.35.1)				no	
CENTRALINE TARENTINE S.R.L.	25/06/2012	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38121]	ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE (HOLDING) (K.64.2)					
CENTRO SERVIZI CONDIVISI (CSC) - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA		Società consortile a responsabilità limitata (19)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)				si	
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA	01/01/1996	Società cooperativa (11)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38122]	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)				no	si
DEPURAZIONE TARENTINO CENTRALE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA DEPURAZIONE TARENTINO CENTRALE S. CONS. A R.L. OVVERO D.T.C. S. CONS. A.R.L.	26/07/2000	Società consortile a responsabilità limitata (19)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)				no	
DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	09/08/2006	Società consortile a responsabilità limitata (19)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca (M.74.90.9)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (M.72.19.09)			no	

DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.	28/10/2014	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Raccolta di rifiuti non pericolosi (E.38.11)	Intermediari del commercio di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca (G.46.18.9)	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami (G.46.77)		no	
DOLOMITI EDISON ENERGY S.R.L.	19/12/2007	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Produzione di energia elettrica (D.35.11)				no	
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	02/07/1998	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE (M.70.1)	Distribuzione di energia elettrica (D.35.13)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)	no	si
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI S.R.L.	11/07/2003	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.01)	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.02)	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione (F.43.22.01)	COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI (L.68.1)	no	
DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI	20/12/2002	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Commercio di energia elettrica (D.35.14)	Commercio di gas distribuito mediante condotte (D.35.23)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)	no	
DOLOMITI ENERGIA TRADING S.P.A.	27/01/2000	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Commercio di energia elettrica (D.35.14)				no	
DOLOMITI ENERGY SAVING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	03/11/2014	Società a responsabilità limitata (3)	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento (2)	Rovereto (TN) [38068]	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale (M.70.22.09)				no	

DOLOMITI GNL S.R.L.	19/06/2014	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca (H.52.21.9)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)			no	
E.S.CO. PRIMIERO SRL	10/02/2010	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) [38054]	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI (M.71.1)				no	
E3 CLUB PROFESSIONAL		Associazione (24)	La società è attiva (1)	Milano (MI) [20123]	Attività di altre organizzazioni associative nca (S.94.99.90)				no	
ENERVALS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	21/12/2007	Società a responsabilità limitata (3)	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento (2)	Borgo Valsugana (TN) [38051]	Trivellazioni e perforazioni (F.43.13)	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione (F.43.22.01)			no	
GIUDICARIE GAS S.P.A.	27/12/2000	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Tione di Trento (TN) [38079]	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (D.35.2)				no	
GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA		Associazione (24)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Altre attività editoriali (J.58.19.00)				no	
HYDRO INVESTMENTS DOLOMITI ENERGIA S.R.L.	05/02/2016	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONE (HOLDING) (K.64.2)				no	

ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A. IN SIGLA ISA SPA	23/10/1929	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) []	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE (M.70.1)	COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI (L.68.1)			no	
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	10/09/2001	Società a responsabilità limitata (3)	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento (2)	Pergine Valsugana (TN) [38057]	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE (C.10.1)				no	si
MC - LINK S.P.A.	23/11/1998	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38122]	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP) (J.61.90.1)	TELECOMUNICAZIONI (J.61)	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)		no	
NESCO - NORTH ENERGY SERVICE COMPANY S.R.L.	08/03/2007	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Altre attività di consulenza tecnica (M.74.90.93)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (M.72.19.09)			no	
NOVARETI S.P.A.	09/03/1993	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (F.42.21)	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.01)	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) (F.43.21.02)	no	
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01/01/2000	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) [38054]	Produzione di energia elettrica (D.35.11.00)				no	
SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTO S.P.A.	03/12/2002	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Pergine Valsugana (TN) [38057]	Distribuzione di energia elettrica (D.35.13)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (E.37)	no	si

SF ENERGY SRL	09/12/2010	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Produzione di energia elettrica (D.35.11)				no	
SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	24/05/2005	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Rovereto (TN) [38068]	Distribuzione di energia elettrica (D.35.13)				no	
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	07/02/1983	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38121]	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)				si	si
TRENTINO EXPORT - SOCIETA' COOPERATIVA PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELLE AZIENDE TARENTINE ALL'ESTERO	22/01/1975	Società cooperativa (11)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38123]	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)				no	
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	01/12/2006	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	Trento (TN) [38122]	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)				si	si

<b>SOCIETA'</b>	<b>NOTE</b>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore della riscossione e della gestione delle entrate.
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PENE' E VALLE DI CAMBRA SCARL	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo di gestione della promozione turistica del territorio comunale.
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo comune a cui la Provincia autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici, anche relativi allo sviluppo ed esercizio del sistema informativo elettronico provinciale.

SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO S.P.A	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo/programmatorio di gestione dei servizi territoriali in corso di organizzazione.
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	IN LIQUIDAZIONE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Le attività svolte dalla società costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dell'ente, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso;
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a: - prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente - attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti - promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori - rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali - esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci - promozione e sviluppo dell'IC T nell'ambito del sistema pubblico trentino
AMNU S.P.A.	La Società assolve alla funzione necessaria e infungibile di strumento operativo cui è affidata la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio cimiteriale

## **Dividendi**

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una non rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno limitato di risorse alla comunità amministrata.

<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019 (previsioni)</b>	<b>2020 (previsioni)</b>	<b>2021 (previsioni)</b>	<b>2022 (previsioni)</b>
10.828,19	2.051,61	8.261,63	8.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

## SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente a cui si riferisce il DUP ammonta ad € 652.977,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa presunto al 31/12 anno 2019	€ 500.000,00
Fondo cassa al 31/12 anno 2018	€ 652.977,00
Fondo cassa al 31/12 anno 2017	€ 292.273,96
Fondo cassa al 31/12 anno 2016	€ 376.507,26

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente (esercizi chiusi)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo utilizzato - contabilizzato</i>
anno 2018	€ 708.381,09
anno 2017	€ 1.964.707,82
anno 2016	€ 1.260.369,32

## LIVELLO DI INDEBITAMENTO

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
Anno 2018	0	3.788.740,49	0
Anno 2017	0	3.450.330,39	0
Anno 2016	12,88	3.751.741,74	0,02

Con delibera della Giunta Comunale n. 56 del 18/05/2019 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'estinzione anticipata dei mutui in essere come previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 708 del 4 maggio 2015.

Dalla combinata lettura disposizioni normative e tenuto conto dei criteri fissati dalla Giunta provinciale con il citato provvedimento, assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, l'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha assunto le caratteristiche di una operazione di sistema, funzionale al conseguimento di un beneficio complessivo sulla finanza pubblica provinciale, purché la stessa non evidenzi uno svantaggio finanziario a carico delle singole posizioni debitorie del comune. Si connota inoltre delle seguenti caratteristiche:

- ha carattere vincolante per gli enti locali;
- è neutra ai fini del patto di stabilità;
- la Provincia si fa carico degli oneri derivanti dall'operazioni di estinzione anticipata.

Il piano finanziario di rientro è stato valutato da questo Ente pienamente sostenibile sia per quanto riguarda la quota interessi sia per quanto riguarda la quota capitale. Nella fattispecie, per quest'ultima, le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii. Si specifica che tale fondo a fronte di un trasferimento di € 281.723,98 per l'anno 2017 è stato impiegato per la parte corrente per € 136.887,51; di € 295.789,21 (lordo) per l'anno 2018 è stato impiegato per la parte corrente per € 0. Questo a dimostrazione che il piano di rimborso è finanziariamente sostenibile per l'Ente anche in un'ottica previsionale di lungo termine.

## DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Negli esercizi precedenti non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	0
anno precedente – 1	0
anno precedente – 2	0

## FONDO DI GARANZIA (D.L. 34/2019)

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2020, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 31 gennaio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi (MACROAGGREGATO 103 – SPESA CORRENTE), nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;

- trasmissione alla PCC la comunicazione dello stock del debito residuo;

- trasmissione alla PCC la comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+).

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 857 della L. 145/2018 in riferimento al 2020 le percentuali di accantonamento sono raddoppiate per gli Enti di cui al comma 849 che non hanno chiesto l'anticipazione di liquidità entro il 28 febbraio 2019 o che non hanno effettuato il pagamento di debiti, per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità, entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione dell'anticipazione (vedi comma 849 e seguenti della L.145/2018, art. 1).

Si segnala che, per visionare gli indici di tempestività dei pagamenti trimestrali ed annuali è possibile accedere alla PCC, in qualità di responsabile, seguendo il percorso qui descritto:

- Utilità;
- Elenco report;
- Inserisci una richiesta di elaborazione report;
- ITP/seleziona/inserisci una nuova elaborazione.

La Giunta Comunale provvederà pertanto entro il 31 gennaio all'eventuale adozione e stanziamento in bilancio del Fondo di Garanzia qualora ricorrano i presupposti sopra citati.

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

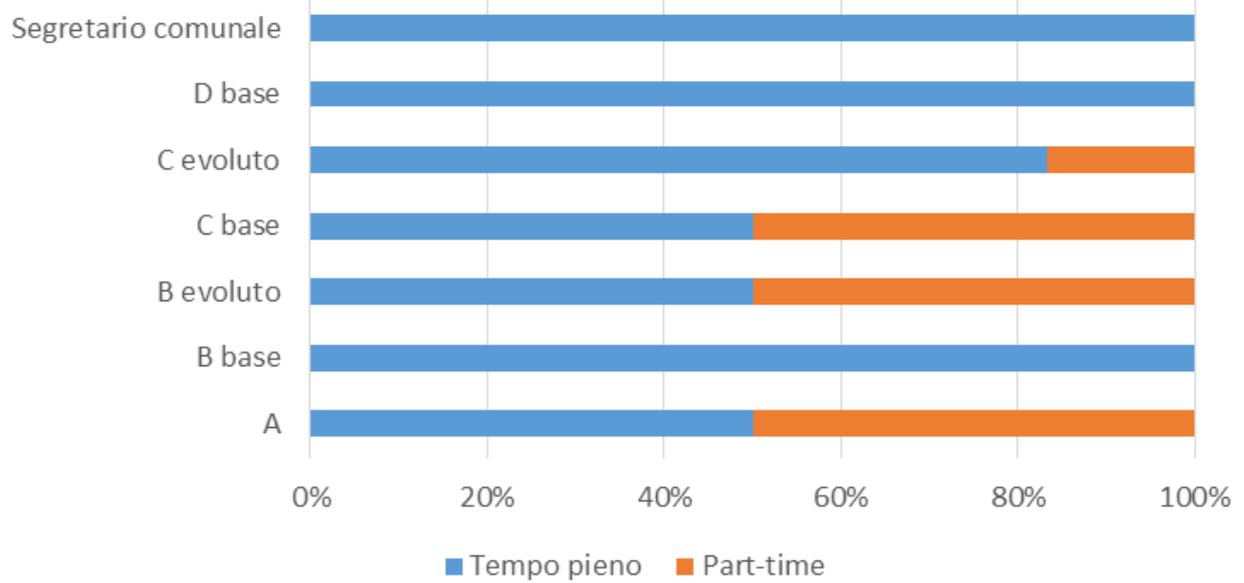
### Situazione attuale

CAT.	POSTI	FIGURA PROFESSIONALE	BASE/EVOLUTO	N. ORE	n. ore per categoria (da pianta organica)	Coperto/scoperto	ore assegnate	ORE NON COPERTE	totale ore
DIRIGENTI: SEGRETARIO COMUNALE III CLASSE	1	Segretario comunale		36	36	SCOPERTO	36		
CAT. A	5	operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36	180	COPERTO	36	0	118
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		SCOPERTO	36	0	
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		COPERTO	36	0	
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		COPERTO	14	22	
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		COPERTO	14	4	
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A			COPERTO	18	0	
CAT. B	9	coadiutore amministrativo	B evolut o	36	324	COPERTO	32	4	320
		cuoco specializzato	B evolut o	36		COPERTO	36	0	
		cuoco specializzato	B evolut o	36		COPERTO	36	0	
		cuoco specializzato	B evolut o	36		COPERTO	18	18	
		cuoco specializzato	B evolut o	36		SCOPERTO	18	18	
		operaio qualificato	B base	36		COPERTO	36	0	
		operaio qualificato	B base	36		COPERTO	36	0	
		operaio qualificato	B base	36		COPERTO	36	0	

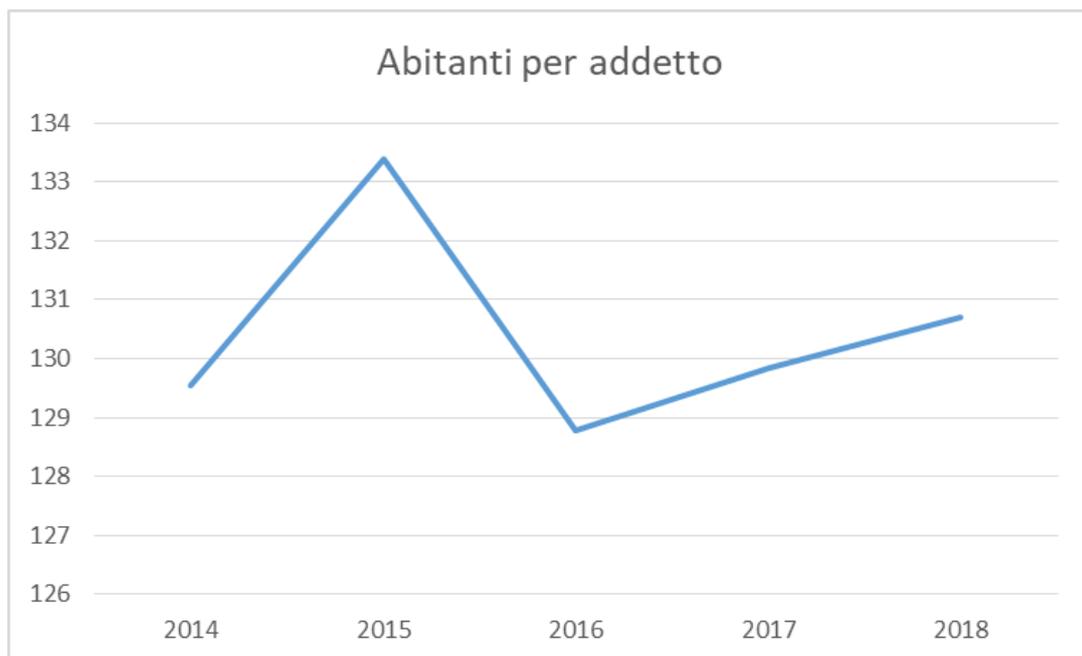
		operaio qualificato	B base	36		COPERTO	36	0	
		operaio qualificato	B base	36		SCOPERTO	36	0	
CAT. C	16	assistente amministrativo	C base	36	576	COPERTO	30	6	580
		assistente amministrativo	C base	36		COPERTO	20	16	
		assistente amministrativo/contabile	C base	36		SCOPERTO	18	18	
		assistente amministrativo	C base	36		COPERTO	20	16	
		assistente amministrativo	C base	36		COPERTO	30	6	
		assistente amministrativo	C base	36		COPERTO	36	0	
		agente polizia municipale	C base	36		SCOPERTO	36	0	
		agente polizia municipale	C base	36		COPERTO	36	0	
		assistente tecnico	C base	36		COPERTO	36	0	
		assistente tecnico	C base	36		COPERTO	36	0	
		assistente tecnico	C base	36		SCOPERTO	36	0	
		collaboratore tecnico	C evoluto	36		COPERTO	36	0	
		collaboratore bibliotecario	C evoluto	36		SCOPERTO	36	0	
		collaboratore amministrativo	C evoluto	36		COPERTO	30	6	
		collaboratore contabile	C evoluto	36		COPERTO	36	0	
		collaboratore contabile	C evoluto	36		COPERTO	36	0	
collaboratore contabile	C evoluto	36	COPERTO	36	0				
assistente bibliotecario	C base	36	COPERTO	36	0				
CAT. D	1	Vicesegretario comunale	D base	36	36	COPERTO	36	0	

SETTORE	DIPENDENTE	AREA
Segreteria generale e servizi al cittadino	Rizzi Martina	Amministrativa
Servizio strutture e territorio	Rizzi Martina	Amministrativa
Servizio finanziario	Oss Roberto	Finanziaria
Servizio entrate e servizi alle imprese	Porcello Adriana	Entrate
Servizio biblioteca	Assistente amministrativo bibliotecario – con mansioni superiori	Biblioteca

## Personale tempo pieno / partime



## Abitanti per addetto



## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### **Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno**

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di

bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.



D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione sarà improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## ENTRATE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 el d.lgs. 118/2011) prevede che venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2020-2022, risulta particolarmente complessa da formulare nei termini di presentazione della proposta di DUP non avendo certezza sui tempi di definizione del quadro di finanza nazionale e provinciale,

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2017 (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2018 (accertamenti/impegni)	Previsione definitiva 2019 (alla data di predisposizione del bilancio)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	906.293,49	922.197,41	967.200,00	966.900,00	966.900,00	966.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.578.490,20	1.621.513,16	1.805.838,65	1.824.065,10	1.784.303,10	1.784.303,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	965.546,70	1.245.029,92	1.460.050,00	1.383.700,00	1.383.700,00	1.383.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	467.639,47	581.635,88	4.456.179,24	740.910,76	120.000,00	120.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.964.707,82	708.381,09	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	619.514,86	676.977,55	1.219.000,00	1.053.100,00	1.053.100,00	1.053.100,00
Utilizzo avanzo di amministrazione			39.991,71			
Fondo pluriennale vincolato						
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.502.192,54</b>	<b>5.755.735,01</b>	<b>12.908.267,89</b>	<b>8.968.675,76</b>	<b>8.308.003,10</b>	<b>8.308.003,10</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.289.819,56	3.838.656,41	4.291.931,55	4.233.508,00	4.193.746,00	4.193.746,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	656.318,54	715.793,06	4.356.179,24	640.910,66	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10	41.157,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.964.707,82	708.381,09	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	619.514,86	676.977,55	1.219.000,00	1.053.100,00	1.053.100,00	1.053.100,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.530.360,78</b>	<b>5.980.965,21</b>	<b>12.908.267,89</b>	<b>8.968.675,76</b>	<b>8.308.003,10</b>	<b>8.308.003,10</b>

## TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le politiche tributarie manterranno l'andamento dell'esercizio 2019.

## IMIS (IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE)

### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2017 – 11/11/2016 – applicabili per quanto compatibili anche per il triennio 2020-2022.**

*“La Provincia ed i Comuni, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concordano sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 — 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019. In particolare si concorda sui seguenti interventi:*

- *la conferma della disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);*
- *per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 — banche ed assicurazioni), l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento);*
- *per alcune specifiche categorie catastali, l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento), ed in specie per i fabbricati catastalmente iscritti in:*
  - a) *C 1 (fabbricati ad uso negozi);*
  - b) *C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);*
  - c) *D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);*
  - d) *Alo (fabbricati ad uso di studi professionali).*

*Si stima il costo di questa agevolazione in circa 13,5 milioni di euro annui.*

- *Per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro;*
- *Per i fabbricati destinati ad impianti di risalita (categoria catastale D8), conferma per i Comuni della facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione, come già in vigore nel 2015 e nel 2016.*

*Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.*

*I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate ad eccezione dei fabbricati destinati a centrali elettriche.*

*La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento previsto già per il 2016 del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IMIS riferita alle attività produttive.*

*La Provincia conferma inoltre i seguenti stanziamenti:*

- *8,1 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;*
- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;*
- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.*

*La Provincia si impegna a stanziare:*

- *90.000,00 Euro all'anno da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.*

*La Provincia ed i Comuni inoltre concordano sulle seguenti scelte normative in materia di tributi e tariffe locali:*

- *attribuzione ai Comuni della facoltà di prevedere l'esenzione IM.I.S. relativamente alle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti;*
- *approvazione di una norma quadro per l'adozione nel corso del 2017 (con vigenza dal 2018) del nuovo modello tariffario di natura non tributaria collegato al ciclo dei rifiuti, in coerenza con la realtà organizzativa locale, nonché nel rispetto delle peculiarità territoriali connesse alla materia tecnica di gestione, della quale la tariffa costituisce completamente necessario, comprese le modalità di misurazione dei rifiuti conferiti dagli utenti."*

#### *Contributo di scopo*

*Il finanziamento delle opere pubbliche comunali può avvenire fin dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in tutto o in parte, anche con il gettito dell'Imposta di Scopo, istituita dallo Stato nella forma sostanziale dell'addizionale I.C.I. prima ed I.MU.P. dal 2012. Tale imposta, che appunto non è destinata alla copertura di spesa ordinaria ma straordinaria, può essere istituita per un numero limitato di anni indicando l'opera cui il gettito è destinato e l'effettivo costo da coprire. L'avvenuta abrogazione dell'I.MU.P. e la sua sostituzione con l'IM.I.S. a partire dal 2015 rende in ogni caso inutilizzabile, per i Comuni della provincia di Trento, l'Imposta di Scopo.*

- *Nell'attuale fase della finanza pubblica, appare peraltro opportuno garantire all'autonoma scelta dei Comuni l'attivazione di strumenti straordinari di natura tributaria, specificamente finalizzati proprio alla copertura della spesa per la realizzazione di opere*

*pubbliche di propria competenza. Questo assume un rilievo ed un senso strategico ancora maggiori nel quadro di un'intesa programmatica tra Comuni e Provincia nel settore delle opere pubbliche. In questo quadro, l'individuazione di opere di interesse provinciale ricadenti su una pluralità di Comuni viene a rivestire una valenza anche con il coinvolgimento del contributo di categorie di soggetti privati che dalla realizzazione delle opere stesse possono ritrarre un incremento alla loro attività professionale ed imprenditoriale o comunque un miglioramento del quadro di riferimento socio-economico. Appare quindi opportuno non solo istituire e disciplinare un'entrata di natura tributaria nella forma del contributo di scopo, ma, diversamente dalla normativa statale, ricomprendere fra le opere finanziabili con il Contributo stesso anche quelle che, previa sottoscrizione di specifico Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 9, comma 2quies, della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, hanno una valenza di interesse provinciale e comunque interessano, nella loro realizzazione e ricaduta sul territorio, almeno due diversi Comuni.*

- *Al fine quindi di dare attuazione a questa prospettiva innovativa, le parti concordano su interventi normativi volti a:*
- *istituire il Contributo di Scopo di natura tributaria, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80 comma 2 dello Statuto, mutuando una parte della disciplina normativa statale relativa all'Imposta di Scopo (articolo 1 commi 145 e seguenti della Legge n. 296/2006, articolo 6 del D.L.vo n. 23/2011, articolo 1 comma 706 della Legge n. 147/2013), ma fondando il contributo stesso sulla normativa IM.I.S. in modo da raccordare il tributo locale di natura immobiliare in vigore nella provincia di Trento (l'IM.I.S. appunto) con la struttura del Contributo di Scopo e renderla quindi potenzialmente utilizzabile dai Comuni nell'ambito delle loro autonome scelte in materia di politica tributaria. Questo anche con la possibilità di articolare in modo differenziato l'applicazione del contributo per singole e specifiche fattispecie imponibili, di soggetti passivi e di tipologie di immobili;*
- *ricomprendere fra le opere potenzialmente finanziabili, in tutto o in parte, con il Contributo di Scopo anche quelle che, previa sottoscrizione di specifico Accordo di Programma ai sensi della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, hanno una valenza di interesse provinciale e comunque interessano, nella loro realizzazione e ricaduta sul territorio, almeno due diversi Comuni;*
- *garantire in ogni caso ai Comuni che la scelta in ordine alle fonti di finanziamento delle opere pubbliche, comprese quelle di cui al precedente punto 2 (per la sola quota di spesa a carico del bilancio del Comune) rientra nell'esclusiva scelta autonoma dell'Amministrazione comunale, anche in funzione della natura facoltativa del Contributo di Scopo e della sua istituzione.”*

### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2018 – 10/11/2017 - applicabili per quanto compatibili anche per il triennio 2020-2022**

*“Per il 2018 si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.*

*Si concorda pertanto nel proseguire con i seguenti interventi:*

- *la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);*
- *l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 – banche ed assicurazioni);*
- *l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:*  
*C1 (fabbricati ad uso negozi);*  
*C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);*  
*D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);*  
*A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).*

*Il costo di questa agevolazione è di circa 13,5 milioni di euro annui.*

- *l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché € 550,00=) per i fabbricati strumentali all'attività agricola. Il costo di questa agevolazione è di circa € 90.000,00=;*
- *l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;*
- *la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;*
- *la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.*

*Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.*

*I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.*

*La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento previsto già per il 2016 e il 2017 del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive.*

*La Provincia mette inoltre a disposizione per il 2018 le seguenti risorse:*

- *9,8 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione*

*già inviata dai Comuni;*

- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;*
- *3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;*
- *0,35 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali.*

*Nel caso gli importi destinati alla compensazione dei minori gettiti comunali relativi all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014, nonché alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, risultassero insufficienti, si provvederà nel corso del 2018 al recupero delle ulteriori risorse necessarie.*

*La Provincia si impegna a stanziare anche per il 2018:*

- *90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.*

*Nel caso la Provincia assuma decisioni in materia di politica fiscale che determinino una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., queste ultime saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale."*

### **Disposizioni di fine 2017**

Le seguenti disposizioni normative:

- Legge provinciale n. 17 dd. 29 dicembre 2017 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018, in B.U.R. n. 52/I-II – Numero Straordinario n. 2 – dd. 29 dicembre 2017);
- Legge provinciale n. 18 dd. 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018, in B.U.R. n. 52/I-II – Numero Straordinario n. 3 – dd. 29 dicembre 2017);
- Legge n. 205 dd. 27 dicembre 2017 (legge di bilancio dello Stato per il 2018, in G.U. n. 302 dd. 29 dicembre 2017 – Suppl. Ordinario n. 62);

hanno modificato la disciplina IMIS prevedendo nuove agevolazioni e nuove aliquote per specifiche tipologie di fabbricati applicabili dal 2018.

Tali norme sono state recepite dal comune di Civezzano con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 14/03/2018.

**Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa "ponte" in materia di finanza locale 2019 – 25/03/2019**

*“...POLITICA FISCALE Per il 2019 è confermata la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali, già definita con le precedenti manovre, anche in ragione dell'imminente scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione comunale 2020-2022 e del quadro provinciale delineato in premesse.*

*Si concorda pertanto la prosecuzione dei seguenti interventi:*

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);*
- l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e D10 fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;*
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1 (fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).*
- l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché € 550,00=) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore ad € 25.000,00=;*
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie ed i fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;*
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;*
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.*

*...omississ...*

*“...La Provincia mette a disposizione per il 2019 per i trasferimenti compensativi di minor gettito IMIS a favore dei comuni complessivamente 26 milioni di euro, così destinati:*

- 9,8 milioni di euro a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;*
- 3,65 milioni di euro a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;*
- 3,6 milioni di euro a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;*
- 8,3 milioni di euro a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e D10 fino a 25.000,00 euro;*

- 0,56 milioni di euro a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esonero delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie ed i fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola. A questi si aggiunge il maggior stanziamento previsto già per gli anni precedenti del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive del 2016..."

### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2019 – 3/7/2019**

*“Le parti concordano, tuttavia, l'introduzione in questo Protocollo delle seguenti limitate modifiche alle discipline provinciali vigenti in materia di IM.I.S.:*

- *con riferimento alle cooperative edilizie a proprietà divisa, le parti concordano sull'opportunità di prevedere una norma che individui quale soggetto passivo IMIS il socio assegnatario, a partire dalla data del verbale di assegnazione, e non più la cooperativa edilizia a proprietà divisa. Ricorrendo i presupposti di legge, il socio assegnatario potrà quindi considerare il fabbricato come “abitazione principale”;*
- *in ragione dei gravi danni subiti dal Comune di Dimaro Folgarida in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018, le parti concordano l'introduzione, nel disegno di legge provinciale di assestamento, di una specifica disposizione normativa che, limitatamente al periodo di imposta 2019, nel rispetto dell'articolo 14 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 e, quindi, con oneri a carico del bilancio comunale, consenta al Comune di disporre l'esonero dal tributo IM.I.S. per gli immobili compresi nelle zone “rossa” o “gialla” come individuate dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale relative all'emergenza.*

*La Provincia mette a disposizione per il 2019, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni, complessivamente 26,462 milioni di euro, così suddivisi:*

- *9,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni; 4,00 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esonero degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;*
- *3,6 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;*
- *8,7 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;*

- 272.000,00 euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esonero delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie ed i fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000,00 euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

A questi si aggiunge il maggior stanziamento previsto già per gli anni precedenti del fondo perequativo per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive del 2016.

Si ribadisce l'impegno, già assunto dalle parti in sede di Protocollo d'intesa "ponte" in materia di finanza locale per il 2019, a intraprendere le azioni necessarie ad assicurare in sede di riparto del fondo perequativo, nei limiti dell'importo che sarà concordato in sede di Protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020, l'adeguamento degli indicatori ai dati più recenti ed aggiornati disponibili - comunque non antecedenti a giugno 2019 - utilizzati ai fini della stima delle entrate comunali derivanti dall'IM.I.S."

#### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2020 – 8/11/2019**

"Anche per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sarà quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019. Si concorda pertanto sulla prosecuzione dei seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
  - C1 (fabbricati ad uso negozi);
  - C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
  - D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
  - A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550,00) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- l'esonero dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- la conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esonero per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;

- la conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per il 2020, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IM.I.S. introdotte negli scorsi anni e confermate per il 2020, circa 26,5 milioni di euro, così suddivisi:

9,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai comuni;

4 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;

3,6 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

8,7 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita; 300.000,00 euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;

90.000,00 euro circa da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Agli importi sopra riportati si aggiunge il maggior stanziamento di complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive del 2016, confluito nell'ambito del fondo perequativo."

### **Aspetti generali**

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

**CHI LA PAGA:** il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

**AGEVOLAZIONI:** (aliquota agevolata e detrazione)

**A. ABITAZIONE PRINCIPALE:** immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la<sup>5</sup>

residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

### C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D. COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze (massimo 2) non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Dal 2019 tale tipologia di fabbricati sconta l'aliquota ridotta al 0,450 per un costo annuale stimato totale a carico dell'ente di € 25.000,00.

### COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

### **Aliquote e detrazioni applicate presunte anno 2020**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
a) Abitazione principale, fattispecie assimilate (art. 5 comma 1 lettere b) e c) del Regolamento IMIS) e loro relative eventuali pertinenze	0,0 %		
b) Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative eventuali pertinenze	0,35%	€ 378,75	
c) Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative eventuali pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,0%		
d) Fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato gratuito, redatto in forma scritta e registrato all'Agenzia delle Entrate, dal soggetto passivo ai parenti ed affini in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza e relative eventuali pertinenze	0,45%		

e) Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
f) Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A10, C/1, C/3, D/2,	0,55%		
g) Fabbricati inclusi nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=	0,55%		
h) Fabbricati inclusi nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;	0,55%		
i) Fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D9	0,79%		
j) Fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,0%		
k) Fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera h), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=.	0,1%		€ 1.500,00
l) Fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis)	0,0%		
m) Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,0%		
n) Aree edificabili e le	0,895%		

fattispecie assimilate			
o) Aree edificabili di proprietà di soggetti passivi che non vedono accolta la richiesta di variazione al PRG, di trasformazione in aree non edificabili	0,45%		
p) Altri fabbricati non compresi nei precedenti	0,895%		

### **Approfondimenti (normativa vigente)**

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Si precisa che i riferimenti di seguito operati all'articolo 14 si riferiscono alla L.P. n. 20/2016, mentre gli altri rinvii normativi sono effettuati (se non diversamente indicato) con riferimento ai corrispondenti articoli della L.P. n. 14/2014.

Fabbricati assimilati ad abitazione principale per acquisizione della residenza in istituti di ricovero o sanitari (art. \_14 comma \_2 lettera a). (attuata).

E' stata modificata (completamente sostituita) la norma di cui all'articolo 8 comma 2 lettera a). La nuova formulazione non innova sul piano sostanziale né i presupposti né le modalità di applicazione dell'assimilazione ad abitazione principale (facoltativa) ivi prevista ma ne definisce puntualmente la portata, anche alla luce di alcuni dubbi interpretativi emersi. Viene chiarito, in particolare, che:

- l'assimilazione si applica solo se il fabbricato posseduto da soggetto che acquisisce la residenza in casa di riposo o istituto sanitario era qualificato, al momento del cambio della residenza stessa, come "abitazione principale" dello stesso soggetto;
- l'assimilazione si applica in ogni caso ai fabbricati di cui alla lettera a) nei quali continuino a risiedere anagraficamente il coniuge o i parenti o gli affini entro il secondo grado del soggetto ricoverato (e possessore);
- l'assimilazione si applica ai fabbricati di cui alla lettera a) comunque utilizzati (quindi anche tenuti a disposizione) purché l'utilizzo stesso, da parte di chiunque, avvenga a titolo non oneroso (e quindi non solo in caso di locazione ma in base a qualsiasi presupposto giuridico, anche atipico, dal quale derivi un utile economico per il possessore ora ricoverato).

Fabbricati assimilati ad abitazione principale posseduti da cittadini italiani residenti all'estero. (attuata).

Viene estesa l'assimilazione ad abitazione principale anche alle eventuali pertinenze del fabbricato abitativo posseduto da cittadini italiani residenti all'estero che i Comuni, esercitando la relativa facoltà, intendono assimilare a abitazione principale ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera d). In questo senso viene modificato l'articolo 5 comma 2 lettera b).

Aliquote base per i periodi d'imposta 2017 e seguenti (art. 14 comma 4 lettera b). (attuata).

Il quadro delle aliquote stabilito per il periodo d'imposta 2016 trova ora applicazione anche ai

periodi d'imposta dal 2017 alla luce delle modifiche intervenute al comma 6 bis dell'articolo 14. Riassumendo, si ha:

- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze) l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Fabbricati destinati ad impianti di risalita (articolo 14 comma 2 lettera b). (fattispecie attualmente non presente).

Anche per i periodi d'imposta dal 2017 i Comuni possono deliberare un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita comunque denominati, sempre nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. In questo senso è modificato l'articolo 8 comma 2 lettera e-bis).

Fabbricati destinati ad attività di campeggio (articolo 14 comma 2 lettera c)). (fattispecie attualmente non presente).

L'articolo 8 comma 2 lettera e-bis) è stato modificato, e prevede che i Comuni possono deliberare, per i periodi d'imposta dal 2017, un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad attività di campeggio. Questa facoltà, essendo prevista nella stessa norma relativa ai fabbricati D8 destinati ad impianti di risalita, va esercitata secondo le medesime regole previste per questi ultimi, e quindi nei limiti della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola (art. 14 comma 4 lettera a). (attuata).

La deduzione prevista dall'articolo 5 comma 6 lettera d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola, fissata in € 550,00= a regime, in € 1.000,00= per il periodo d'imposta 2015, e in € 1.500,00= per il periodo d'imposta 2016, è stabilita nel medesimo importo di € 1.500,00= anche per i periodi d'imposta dal 2017. In questo senso è modificato l'articolo 14 comma 6. La deduzione si applica sulla rendita catastale non rivalutata.

Esenzione per una specifica fattispecie di aree edificabili (art. 14 comma 2 lettera d)). (non attuata).

Dal periodo d'imposta 2017 i Comuni possono, in via facoltativa, prevedere l'esenzione per le aree edificabili che, in base alle norme di attuazione del PRG comunale, consentono unicamente l'ampliamento di fabbricati esistenti. Si tratta delle c.d. aree "sature" o "consolidate", che in via generale sono soggette all'imposta in forza del presupposto di cui all'articolo 6 comma 1. Si precisa che in base alla formulazione della nuova norma l'esenzione non è applicabile alle aree che comunque consentono, per previsione urbanistica, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati. In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-bis).

Aliquota agevolata/esenzione per le aree edificabili non trasformate in "non edificabili" (art. 14 comma 2 lettera d)). (attuata).

Dal periodo d'imposta 2017 i comuni possono stabilire un'aliquota ridotta, anche fino all'esenzione, per le aree edificabili per le quali non sia stata accolta l'istanza di trasformazione urbanistica in aree "non edificabili" ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 45 comma 4

della L.P. n. 15/2015. Si tratta quindi di un'aliquota agevolata (ovvero di un'esenzione) che può trovare applicazione dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale l'istanza di modifica della destinazione urbanistica è stata respinta. La norma non pone limiti temporali relativamente al numero di periodi d'imposta (futuri) nei quali l'aliquota agevolata (ovvero l'esenzione) può trovare applicazione. La procedura di cui all'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015 è stata modificata dall'articolo 46 commi 3 e 4 della L.P. n. 20/2016, con l'introduzione della data del 30 giugno per l'assunzione obbligatoria da parte del Comune delle decisioni in merito alle istanze presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Inoltre, ai sensi del nuovo comma 4bis della L.P. n. 15/2015, il Comune deve motivare il mancato accoglimento della domanda di modifica della destinazione urbanistica da edificabile a non edificabile, dandone comunicazione all'interessato. Queste novelle normative rendono certi i tempi per l'eventuale applicazione della nuova norma IM.I.S. fin qui illustrata. Si conferma che per le istanze di "declassamento" accolte continuano a valere le regole di rimborso obbligatorio in vigore dall'1.1.2016 in base all'articolo 6 comma 2 lettera a) e quelle di rimborso facoltativo (ulteriore) di cui all'articolo 8 comma 2 lettera g). In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-ter).

Aree edificabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità (art. 14 comma 3). (attuata). L'articolo 10 comma 9bis è stato modificato nella sua formulazione per chiarire un dubbio interpretativo sorto in vigenza della norma. Nello specifico, non vi è alcuna modifica sostanziale, ma la nuova formulazione precisa in modo univoco che il rimborso decennale IM.I.S. stabilito per la fattispecie delle aree soggette ad espropriazione per pubblica utilità al trascorrere di dieci anni senza che sia intervenuta la loro acquisizione da parte dell'Ente Pubblico, si applica solo all'IM.I.S., e la decorrenza del diritto al rimborso stesso si concretizza dopo 10 anni di versamento dell'Imposta. I dieci anni quindi si calcolano partendo dall'1.1.2015 ovvero dalla data (comunque successiva all'1.1.2015) alla quale è stato introdotto il vincolo di espropriazione sul terreno edificabile.

Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 14 comma 4 lettera c). (Fattispecie attualmente non presente).

L'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per il periodo d'imposta 2016 viene ora prevista anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, in forza della nuova formulazione dell'articolo 14 comma 6ter. Rimangono invariati i presupposti e le modalità di applicazione dell'esenzione come illustrati sia nella Guida Operativa che nelle altre pubblicazioni presenti su questo sito.

Gettito iscritto in bilancio - andamento:

<b>ENTRATE</b>	2019 (previsione)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS (tributo + ravvedimento operoso)	820.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00

**Recupero evasione IMUP/TASI/IMIS) – entrata non ripetitiva**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE	
	2019	2020	2021	2022
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
IMUP ravvedimento operoso	1.500,00	500,00	500,00	500,00
IMUP da attività di accertamento	2.000,00	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.500,00</b>			

L'articolo 10, dal comma 1 al comma 6, disciplina la fase di verifica, controllo ed accertamento (tributario) dell'IM.I.S.. In linea generale le norme (anche in relazione all'applicabilità delle disposizioni statali in materia di accertamento dei tributi locali di cui all'articolo 1 commi 161 e seguenti della L. n. 296/2006, sancita dall'articolo 13 comma 2 lettera b)) non derogano dall'impianto di questo procedimento come già conosciute ed applicate ai fini I.C.I. ed I.MU.P.. A questo rinvio generalizzato fanno eccezione i seguenti elementi:

- il comma 2 dell'articolo 10 vieta l'emissione di avvisi di accertamento per importi inferiori ad € 15,00=. Tale importo va interpretato come "complessivo" derivante dall'accertamento, e quindi comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi. Non rientra tra le facoltà riconosciute al Comune l'aumento di tale limite monetario;
- il comma 6 stabilisce che alla maggiore imposta accertata si applicano gli interessi nella misura legale. La formulazione della norma costituisce deroga alle disposizioni del primo periodo dell'articolo 1 comma 165 della L. n. 296/2006, per cui il Comune non può aumentare la misura degli interessi rispetto alla quantificazione legale. Si rinvia per una trattazione più dettagliata al successivo Paragrafo 8.2;
- il comma 3 introduce una novità procedurale nella fase dell'accertamento. La normativa I.C.I. ed I.MU.P. consentiva al Comune, prima dell'emissione dell'avviso di accertamento, di chiedere al contribuente documentazione o chiarimenti, evidentemente allo scopo di evitare la notifica di provvedimenti privi di fondamento. Questa facoltà ora, in materia di IM.I.S., viene rimessa al Regolamento comunale per la sua disciplina procedurale puntuale. Anche in questo caso si tratta di una applicazione diretta dei principi dello Statuto dei Diritti del contribuente, ed in particolare del principio di collaborazione. Si ritiene che la regolamentazione del Comune possa riferirsi in particolare alla determinazione dei tempi di richiesta da parte del Comune e di risposta da parte del contribuente, ma anche, liberamente, alla determinazione degli strumenti e mezzi per queste comunicazioni tra i suoi soggetti.

## IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

E' un tributo comunale disciplinato dal d.p.r. 26.10.1972 n. 639 fino al 31 dicembre

1993, la cui regolamentazione è ora contenuta nel d.lg. 15.11.1993 n. 507. Le nuove disposizioni hanno conservato la distinzione tra pubblicità e pubbliche affissioni, che vengono assoggettate rispettivamente ad un'imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate. È stata così ribadita la natura di imposta del tributo gravante sulla pubblicità mentre il diritto sulle pubbliche affissioni, costituendo quest'ultimo un servizio erogato dal comune, ha natura ibrida, poiché risulta comprensivo dell'imposta sulla pubblicità e del costo del servizio. La pubblicità consiste in specie nella diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico. In attuazione di un principio fissato dalla legge delega viene ribadito che la tassazione colpisce solo la pubblicità esterna, restando esclusa quella radiotelevisiva ed editoriale. Ulteriore requisito ai fini dell'applicabilità del tributo è il carattere commerciale della pubblicità: deve trattarsi di messaggi divulgati nell'esercizio di un'attività economica, con lo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi o di migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo è colui che detiene il mezzo pubblicitario, mentre il soggetto pubblicizzato è tenuto in solido al pagamento dell'imposta.

Ai fini della determinazione del tributo si assume come parametro di commisurazione il mezzo impiegato, con riferimento alla natura, alle dimensioni e all'ubicazione, mentre risulta irrilevante il numero di messaggi in concreto diffusi. Il servizio di pubbliche affissioni, a norma degli artt. 16 ss. del d.lgs. 507 è inteso a garantire a cura del comune l'affissione, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti contenenti comunicazioni a carattere sociale e culturale; nel relativo regolamento da adottarsi dal comune può tuttavia essere prevista l'utilizzazione di tali spazi anche per messaggi pubblicitari. Il diritto è dovuto sia dal soggetto che richiede il servizio, sia dal soggetto nel cui interesse il servizio viene prestato, ed il versamento è contestuale alla richiesta. La gestione del servizio può essere svolta direttamente dal comune ovvero tramite concessionario. Con d.lgs. 15.12.1997 n. 446, è stato disposto che il comune, con apposito Regolamento, può escludere l'applicazione nel proprio territorio dell'imposta comunale sulla pubblicità, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente a un regime autorizzatorio, con contestuale assoggettamento al pagamento di un canone in base a tariffa che dovrà essere uniformata a criteri di ragionevolezza e gradualità, tenendo conto della popolazione residente, della rilevanza dei flussi turistici presenti nel comune e delle caratteristiche urbanistiche delle diverse zone del territorio comunale, oltre che dell'impatto ambientale.

Per il Comune di Civezzano, nello specifico, il servizi di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidato fino al 31/12/2023 alla Società ICA srl. Il provento annuo ammonta ad € 4.600,00. Per gli anni successivi si manterrà l'affidamento esterno.

## 5 PER MILLE IRPEF

Il 5 per mille è un meccanismo, che permette ai contribuenti di destinare a favore di determinati soggetti legati al non profit una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prodotto.

Il 5 per mille non è un'imposta aggiuntiva, lo Stato rinuncia alla quota del 5 per mille per destinarla alla finalità indicata dal contribuente.

La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun

modo alternative fra loro.

Il contribuente può scegliere alternativamente di finanziare le attività:

a) sostegno a favore del volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni; - associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383; - associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett.a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) finanziamento della ricerca scientifica e universitaria;

c) finanziamento della ricerca sanitaria;

d) sostegno alle attività sociali svolte dal proprio Comune di residenza (in base al domicilio fiscale alla data del 31/12/2010)

e) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

Le somme destinate ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento vengono trasferite alla Provincia stessa che li ritrasferisce ai soggetti beneficiari (comuni) mediante provvedimento specifico.

<b>ENTRATE</b>	2019 (previsione)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
5 per mille	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

### Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2018 – 10/11/2017

#### Fondo perequativo

*Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale come segue:*

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

*Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha inoltre definito in euro 3,5 milioni l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2018 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.*

*Con riferimento al Fondo perequativo anno 2018 vengono confermati:*

- la compartecipazione, concordata in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 3,5 milioni di euro. Tale importo sarà ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 e nel 2017 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale. Rimangono invariate le forme di incentivazione, disposte dal Protocollo per l'anno 2016 e dal Protocollo per l'anno 2017 a carico del bilancio provinciale, per i Comuni coinvolti in percorsi di fusione. Le forme di incentivazione che saranno applicate ai Comuni che decidono di fondersi dovranno essere poste a carico del bilancio provinciale con decorrenza dall'esercizio nel quale si svolge, con esito favorevole, il referendum. Anche per il 2018 saranno applicate le forme di incentivazione riconosciute per il 2017 in favore dei Comuni con più di 5.000 abitanti che abbiano concluso il procedimento di fusione dopo il 1° gennaio 2010 e non ricompresi nel Protocollo per l'anno 2016;*
- il riconoscimento del 50% della quota interessi della rata di ammortamento dei mutui (stimata in complessivi 3,2 milioni di euro ca.) inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.*

*Si prevede inoltre l'assegnazione delle seguenti quote:*

- la quota di Euro 2.895.500. = riferita al servizio biblioteche;*
- il consolidamento di quote specifiche previste nei precedenti Protocolli a favore di singoli Comuni;*
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla*

soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica (circa 5.547.000 Euro);

- il consolidamento delle risorse per gli oneri relativi al rinnovo del contratto del personale comunale.

Considerata la necessità di garantire gli accantonamenti a favore dello Stato, come definiti nel paragrafo 1.2, complessivamente pari a 122,1 milioni di Euro, il Fondo perequativo/di solidarietà comunale, al netto delle quote specifiche di cui sopra e delle quote di cui al comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale n. 36 del 15 novembre 1993 e s.m., viene quantificato in circa 24,5 milioni di Euro e sarà incrementato da una quota derivante dai Comuni con maggiore capacità di entrate proprie (fiscali e patrimoniali). A tali risorse si aggiungono quelle quantificate in 13,5 milioni di Euro relative alla copertura del costo della manovra IM.I.S. sui fabbricati strumentali ad alcune attività produttive, definita nel precedente paragrafo 1.1.

In attesa del nuovo programma informatico, in corso di realizzazione, che permetterà una più precisa previsione delle entrate tributarie dei comuni, nonché di nuove modalità di riparto del fondo perequativo che tengano ancor più puntualmente conto dell'autonomia finanziaria degli stessi, per il 2018 si concorda che ad ogni comune spettino, quale quota del fondo perequativo, le medesime risorse del 2017, al netto della quota di compartecipazione agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica che sarà calcolata per ogni ente con le medesime modalità adottate per il 2016 e il 2017.

La quantificazione della quota che i Comuni con maggiore capacità di autofinanziamento sono tenuti a versare alla Provincia per incrementare il Fondo perequativo/di solidarietà comunale sarà pari alla quota 2017, aumentata della quota di compartecipazione agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica. Anche per il versamento si procederà come nel 2017.

#### Fondo specifici servizi comunali

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali la quantificazione complessiva del 2018, pari ad euro 63.969.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

<i>Tipologia trasferimento</i>	<i>Totale trasferimento</i>
<i>Servizio di custodia forestale</i>	<i>Euro 5.900.000,00.=</i>
<i>Gestione impianti sportivi</i>	<i>Euro 200.000,00.=</i>
<i>Servizi socio-educativi per la prima infanzia</i>	<i>Euro 25.800.000,00.=</i>
<i>Trasporto turistico</i>	<i>Euro 1.200.000,00.=</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Euro 6.000.000,00.=</i>
<i>Oneri contrattuali polizia locale</i>	<i>Euro 2.550.000,00.=</i>
<i>Trasporto urbano ordinario</i>	<i>Euro 22.319.000,00.=</i>
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 63.969.000,00.=</b>

*Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.*

*Prioritariamente, sono possibili compensazioni dalla quota "Oneri contrattuali polizia locale" alla quota "Polizia locale" che riguarda i corpi intercomunali di polizia locale che, a seguito delle nuove adesioni di comuni e dei percorsi di fusione, vede incrementare le necessità finanziarie.*

*Le risorse destinate al servizio di custodia forestale sono state incrementate sulla base di quanto assegnato ai Comuni per tale finalità nel 2017, importo che teneva necessariamente conto dell'aumento del costo del personale conseguente al rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018. Peraltro, nel corso del 2018 dovranno essere definiti i nuovi criteri di quantificazione del finanziamento del servizio di custodia forestale ai sensi dell'articolo 106, comma 8, della L.P. n. 11/2007 e ss.mm. con i quali verrà stabilita, tra l'altro, la data di decorrenza degli stessi, tenuto conto che con deliberazione n. 1148/2017 sono state individuate le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi a decorrere dal 1° luglio 2018, data entro la quale devono essere adeguate le relative convenzioni.*

*Per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, che in questi ultimi anni hanno avuto un notevole sviluppo con conseguente incremento della spesa, si riserva un importo superiore a quello del 2016 per euro 2,2 milioni, di poco superiore a quanto ripartito tra gli enti competenti nel 2017.*

*Questo importo permetterà alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni a fronte di un impegno da parte degli stessi a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per l'anno scolastico 2016-2017. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà del 10% la quota pro-capite da trasferire. Peraltro, nel caso di accorpamenti o riorganizzazioni dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che coinvolgano più Amministrazioni comunali nelle quali sono in vigore tariffe tra di loro diverse, l'eventuale nuova tariffa che sarà deliberata non potrà essere superiore alla tariffa più alta fissata per l'anno scolastico 2016-2017 dalle singole Amministrazioni coinvolte.*

*I Comuni si impegnano inoltre ad inviare alla Provincia, con i tempi e le modalità stabilite dalla stessa, i dati necessari per la concessione e l'erogazione del contributo a favore delle famiglie che usufruiscono di servizi per la prima infanzia.*

*L'importo riservato al trasporto turistico è incrementato rispetto al 2017 di euro 200.000,00 al fine di potenziare o istituire nuovi servizi di trasporto all'interno dei Parchi Naturali in Trentino.*

*Al servizio di trasporto urbano ordinario sono state destinate maggiori risorse pari ad euro 800.000,00 per il potenziamento, programmato a partire dal 2018, della rete di trasporto urbana del Comune di Rovereto (Protocollo PAT- Comune di Rovereto).*

*Con riferimento ai criteri di assegnazione della quota polizia locale (delibera n. 2330/2008), in coerenza con quanto previsto in materia di gestioni associate, si conferma l'opportunità di rendere omogenea l'attuale composizione delle gestioni associate di polizia locale con gli ambiti associativi di cui all'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.*

*Sono pertanto considerate ammissibili a finanziamento eventuali modifiche degli ambiti di polizia locale coerenti con gli ambiti di gestione associata. Sono finanziati sulla quota di polizia locale sia i corpi che i servizi di polizia locale”.*

#### Fondo investimenti minori

*“Il bilancio provinciale rende inoltre disponibili (cifre di comparto) le seguenti risorse relative alla quota ex FIM, pari rispettivamente a circa:*

*53,76 milioni di Euro per il 2018;*

*54,15 milioni di Euro per il 2019;*

*54 milioni di Euro per il 2020.*

*Si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.*

*I Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio”.*

### **Disposizioni dettate dal protocollo d’Intesa in materia di finanza locale 2019 – 25/03/2019**

“...omissis...

*Le risorse di parte corrente, attualmente disponibili sul bilancio tecnico, da destinare nel 2019 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente ad euro 275.700.000,00 di cui:*

*- Euro 126,1 milioni circa rappresentano gli accantonamenti per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);*

*- La Provincia destina al fondo perequativo euro 57,7 milioni circa, da incrementare della quota di solidarietà comunale, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale per euro 14,4 milioni di euro. L'importo complessivo del fondo tiene conto della decurtazione di euro 2,6 milioni ca. per rimborso quota interessi estinzione mutui.*

*All'interno di tale fondo sono ricomprese anche le seguenti quote:*

- euro 13,5 milioni circa quale trasferimento compensativo per la manovra IMIS 2016;*
- euro 2,8 milioni circa quale quota per le biblioteche;*
- euro 5,5 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;*
- euro 14 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.*

*- Euro 26 milioni circa sono destinati a compensare il minor gettito IMIS dei Comuni conseguente alle manovre finanziarie disposte dalla Provincia;*

*- Euro 64,4 milioni circa sono destinati al fondo specifici servizi comunali;*

*- Euro 0,7 milioni circa sono destinati al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;*

*- Euro 0,8 milioni circa per il fondo a disposizione della Giunta provinciale destinato sostenere i Comuni nel caso che nel corso del 2019 dovessero far fronte a spese impreviste o/e minori entrate.*

#### **9 FONDO PEREQUATIVO/DI SOLIDARIETA'**

*Si conferma che per il 2019 non è prevista nessuna compartecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.*

*Si concorda che rispetto al 2018 siano mantenuti invariati i criteri di riparto del fondo perequativo/di solidarietà. Considerato, quindi, che l'importo disponibile sul bilancio*

provinciale risulta pari a quello del 2018, saranno assegnati o richiesti ai comuni i medesimi importi stabiliti per lo scorso esercizio.

*1.3.2 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali la quantificazione complessiva per il 2019, pari ad euro 64.374.000,00,*

*Servizio di custodia forestale € 5.900.000,00*

*Gestione impianti sportivi € 200.000,00*

*Servizi socio-educativi della prima infanzia \* € 25.800.000,00*

*Trasporto turistico € 1.200.000,00*

*Polizia locale € 6.000.000,00*

*Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana € 405.000,00*

*Oneri contrattuali polizia locale € 2.550.000,00*

*Trasporto urbano ordinario € 22.319.000,00*

*Relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2019/2020 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie.*

*...omissis... ”*

### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2019 – 3/7/2019**

*La ripartizione dei Fondi destinati alla gestione corrente dei bilanci comunali per l'anno 2019 è concordata come segue.*

*Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021, la Provincia rende disponibili ulteriori risorse di parte corrente da destinare specificatamente ai Comuni per un importo pari ad euro 2,73 milioni.*

*Pertanto le risorse da destinare nel 2019 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente ad euro 278.220.000,00 di cui:*

- Euro 126,1 milioni di accantonamenti per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro).*
- Euro 59 milioni circa di fondo perequativo, al netto della quota di solidarietà*
- Euro 26,462 milioni circa di trasferimenti compensativi IM.I.S.;*
- Euro 64 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;*
- Euro 0,74 milioni circa sono già stati destinati al rimborso delle quote che i Comuni versano a*

*Sanifonds;*

- *Euro 1,92 milioni circa di fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui 350.000,00 euro circa per rimborsare le spese sostenute dai Comuni per permessi/assenze degli amministratori dal luogo di lavoro e la differenza destinata a sostenere i Comuni nel caso che, nel corso del 2019, dovessero far fronte a spese impreviste o/e minori entrate.*

### *1.3.1. FONDO PEREQUATIVO*

*La Provincia destina al fondo perequativo quasi 39,1 milioni di euro, importo che comprende:*

- *le quote poste a carico del bilancio provinciale quali incentivazioni per i comuni coinvolti nei processi di fusione;*
- *il ripristino delle quote legate a minoranze linguistiche negli importi che, sulla base degli accordi intercorsi in occasione della sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005, sono stati consolidati nel Fondo perequativo dell'anno 2005;*
- *le quote a favore di singoli enti, consolidate lo scorso anno come stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018;*
- *13,5 milioni di euro quale trasferimento compensativo per la manovra IMIS 2016.*

*Detto importo viene incrementato di:*

- *euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;*
- *euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;*
- *euro 13,75 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.*

*L'importo è invece ridotto di euro 2,27 milioni circa per il rimborso della quota interessi per l'estinzione dei mutui.*

*Alla somma così risultante si aggiunge la quota di solidarietà comunale, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale, che per il 2019, tenuto conto delle compensazioni, è di circa 13,9 milioni di euro.*

*Complessivamente il fondo perequativo, al netto della quota di solidarietà, ammonta quindi a circa 59 milioni di euro.*

### *1.3.2. FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI*

*Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali le parti concordano sull'opportunità di sostenere i comuni proprietari di strutture in cui si erogano servizi a supporto di beni dichiarati di patrimonio dell'umanità UNESCO e che non ricevono, con riferimento alle medesime spese, altri finanziamenti provinciali. Si prevede pertanto, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, lettera d ter) della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, nell'ambito del fondo specifici servizi comunali, una nuova voce di spesa.*

La quantificazione complessiva del Fondo per il 2019, pari ad euro 63.973.500,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

<b>TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
- Servizio di custodia forestale	5.444.000,00 €
- Gestione impianti sportivi	400.000,00 €
- Servizi socio-educativi della prima infanzia	25.800.000,00 €
- Trasporto turistico	1.020.000,00 €
- Polizia locale	6.000.000,00 €
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00 €
- Oneri contrattuali polizia locale	2.550.000,00 €
- Trasporto urbano ordinario-	22.319.000,00 €
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	35.500,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>63.973.500,00 €</b>

### **Disposizioni dettate dal protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2020 – 8/11/2019**

#### *1.3.1 RISORSE COMPLESSIVE*

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2020 ai rapporti finanziari con i comuni, ammontano complessivamente a 280 milioni euro circa di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 61 milioni circa (circa 2,3 milioni di euro in più rispetto al 2019) costituiscono il fondo perequativo, ai quali si aggiungono circa 14 milioni di euro quale quota di solidarietà, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale, per un totale complessivo di euro 75 milioni.

L'importo da ripartire tra i comuni nel 2020 come quota di perequativo "base" ammonta a circa 55,3 milioni di euro (comprensivo dei 14 milioni dei comuni) che sarà decurtato di circa 2 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Le parti convengono di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo secondo i criteri

*definiti dall'Allegato 1, parte integrante di questo Protocollo.*

*L'incremento di circa 2,3 milioni di euro rispetto al 2019 del fondo perequativo permetterà di attutire l'impatto del nuovo modello di riparto del fondo e, comunque, di consentire ai comuni un margine di tempo adeguato al fine di introdurre misure di razionalizzazione della spesa corrente, per natura rigida.*

*All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:*

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;*
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;*

- euro 13,50 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018.

- Euro 26,5 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 64 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds.

La quota rimanente, pari a circa 1,6 milioni di euro, sarà destinata al “fondo a disposizione della Giunta provinciale” di cui all’articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

### **1.3.2 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI**

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali la quantificazione complessiva per il 2020, pari a circa 64 milioni di euro, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

<b>TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00 €
Gestione impianti sportivi *	400.000,00 €
Servizi socio-educativi della prima infanzia **	25.800.000,00 €
Trasporto turistico	1.020.000,00 €
Polizia locale	6.000.000,00 €
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00 €
Oneri contrattuali polizia locale	2.550.000,00 €
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00 €
Servizi a supporto di patrimonio dell’umanità UNESCO	50.000,00 €
<b>TOTALE ***</b>	<b>64.044.000,00€</b>

#### **Trasferimento scuole infanzia**

Dal 01/09/2016, a seguito del piano provinciale di razionalizzazione delle scuole infanzia, la scuola d’infanzia di S. Agnese è stata chiusa. In conseguenza i trasferimenti provinciali hanno subito dall’anno scolastico 2016/2017 un significativo decremento bilanciato, in parte, da un decremento dei costi.

#### **Considerazioni**

##### Fondo investimenti minori

Il progressivo contenimento della spesa corrente, ormai piuttosto consolidato, ha consentito nei recenti esercizi di non utilizzare la quota di FIM per il finanziamento di spese correnti. Ciò ha reso disponibile importanti risorse utilizzate per gli investimenti. Anche per gli anni 2020-2022 si cercherà, compatibilmente con le necessità che si presenteranno, di mantenere questa tendenza.

In sede previsionale il FIM (competenza dell’esercizio) è stato usato nel seguente modo:

- parte corrente: 2020 - € 295.789,21; 2021 - € 279.539,22; 2022 - € 279.539,22.

Il punto C.5) del Protocollo d’intesa in materia di Finanza Locale per il 2008, sottoscritto in data 31 ottobre 2007, stabilisce di ‘sospendere quanto previsto al punto 2 dell’Allegato 2 del protocollo

*'intesa in materia di finanza locale per il 2006, mantenendo, per i futuri esercizi e fino a nuova intesa, la quota del Fondo investimenti utilizzabile in parte corrente in misura corrispondente all'importo consentito per l'anno 2007, fermo restando quanto disposto nell'allegato n. 2 relativamente alle decurtazioni legate all'estinzione anticipata dei mutui'.*

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
TRASFERIMENTI DA REGIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	€ 575.663,98	€ 601.716,52	€ 548.287,88	€ 600.181,88	€ 600.181,88	€ 600.181,88
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	€ 267.645,77	€ 367.917,83	€ 422.300,00	€ 442.300,00	€ 442.300,00	€ 442.300,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori in parte corrente	€ 136.887,51	€ -	€ 374.190,77	€ 295.789,21	€ 279.539,22	€ 279.539,22
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio*		€ -				
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		€ -				
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 418.080,63	€ 456.887,86	€ 401.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	€ 2.675,00	€ 13.115,46	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>€ 1.400.952,89</b>	<b>€ 1.439.637,67</b>	<b>€ 1.748.278,65</b>	<b>€ 1.731.271,09</b>	<b>€ 1.715.021,10</b>	<b>€ 1.715.021,10</b>

### **Canoni rivieraschi**

Una quota dei trasferimenti 2020-2022 dei canoni rivieraschi è stata stanziata della parte corrente del bilancio. Nello specifico la somma di € 23.512,01 per l'esercizio 2020, viene utilizzata a finanziamento della quota di rimborso alla PAT, € 41.157,10, del trasferimento anticipato dalla stessa per l'estinzione anticipata dei mutui di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 708 del 4 maggio 2015.

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

### Cosap

Tutte le occupazioni permanenti e temporanee del suolo pubblico appartenente al demanio ed al patrimonio indisponibile sono soggette al canone OSAP, il quale viene quantificato sulla base delle tariffe contenute nel regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio comunale.

Sono altresì soggette al canone OSAP le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di uso pubblico.

Sono soggette al canone le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, sulle vie pubbliche e su tutti i beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune di Civezzano nonché le occupazioni soprastanti e sottostanti il suolo medesimo.

Sono definite permanenti (e soggette a concessione) le occupazioni di carattere stabile, aventi durata non inferiore all'anno; sono temporanee (e soggette ad autorizzazione) le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Andamento gettito:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
COSAP	14.626,07	10.727,61	14.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

EDIFICIO	P.ED.	SUB	C.C.	AFFITTUARIO/ COMODATARIO	CANONE ANNUALE	n. e data del contratto	Indirizzo	NOTE
Negozio Parrucchieri Torchio	p.ed. 1710		CIVEZZANO	ADAMI THOMAS	5.742,00	Det. 2/2017	Strada di Torchio 11	
Casa Ex Filippi	p.ed. 87/1	7	CIVEZZANO	Lucchi Maria Antonietta	3.600,00	Det. 133/2018	Via Borsieri 5	
Casa Ex Filippi	p.ed. 87/1	12	CIVEZZANO	Trentini Maria	3.012,00	39/2014 Del 06/11/2014	Via Borsieri 5	
Casa Ex Filippi	p.ed. 87/1		CIVEZZANO	Jaouhari Larabi	3.520,00	Det. 52/2018	Via Borsieri 5	
Caserma Carabinieri	p.ed. 1378	1	CIVEZZANO	Ministero dell'interno	6.848,23	Verbale di accettazione ns. prot. 5693/2017	Via Fersina Avisio 16	
Casa Ex Filippi	p.ed. 87/1		CIVEZZANO	Senior's Club	1.000,00	Det. 109/2017	Via Borsieri 5	Comodato con rimborso spese forfettario
Deposito	p.ed. 1334		CIVEZZANO	Associazione Cacciatori Civezzano	1.100,00	Det. 149/2018	Fraz. Mazzanigo	Comodato con rimborso spese forfettario
Istituto Oxford	p.ed. 1018		CIVEZZANO	Oxford Civezzano Scarl	100.800,00		Via Murialdo 29	
Rifugio antiaereo	p.f. 82		CIVEZZANO	Accademia del vino Cadelaghet sas	385,00	71/2008 del 30/12/2008	Via Roma 4/A	Disdetta contratto al 31/12/2019
Ambulatori medici	p.ed. 773			Coop. SERMEDA	15.000,00	13/2017 Del 20/02/2017	Via Roma 2	
Cabina elettrica	p.ed.1018		CIVEZZANO	SET DISTRIBUZIONE SPA	280,00	69/2016 del 16/12/2016	Via Murialdo	
Cabina elettrica – su terreno comunale	p.f. 329/1		CIVEZZANO	TECNOFIN IMMOBILIARE SRL	108,63	234/2007 Del 08/10/2007		
Lago S. Colomba	p.f. 5443		CIVEZZANO	F.A.L.C. pescatori	200,00	1/2015 del 07/01/2015	Loc. S. Colomba 4	
Casa della Musica	p.ed 856		CIVEZZANO	Banda Sociale di Civezzano	Comodato gratuito	01/01/2019 – 31/12/2024	Ex Casello Civezzano – Via Degasperì 4	
Fondi rustici	varie p.f.		CIVEZZANO	vari utenti	866,00	Gc 30/2016	N.N.	
Casa Borsieri	p.ed. 87/1		CIVEZZANO	SAT	550,00	DST 142/2016 del 30/11/2016	Via Borsieri 5	Comodato con rimborso spese forfettario
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	U.S. 5 STELLE	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	Comodato con rimborso spese

								<i>forfettario</i>
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	MOTO CLUB	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>
Teatro	p.ed.1018		CIVEZZANO	FILODRAMMATICA	300,00	5/2013 del 28/01/2013	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	COMITATO ASSOCIAZIONI	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	ALPINI DI CIVEZZANO	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	U.S. CIVEZZANO SPORT	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>
Istituto Oxford	p.ed.1018		CIVEZZANO	SCHUTZEN CIVEZZANO	50,00	20/2017 del 08/03/2017	Via Murialdo 31	<i>Comodato con rimborso spese forfettario</i>

### **Altri proventi diversi (andamento gettito)**

<b>Tipo di provento</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	15.710,00	15.710,00	15.710,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Interessi attivi (da rendite di capitale e derivanti da violazioni)	150,00	150,00	150,00

### **Rifiuti**

La gestione del ciclo dei rifiuti domestici ed assibitati è affidata alla società municipalizzata AMNU S.p.a. di Pergine Valsugana. La quota di spazzamento effettuata in economia dal Comune di Civezzano, per effetto delle nuove disposizioni di ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti Ambiente) è stata affidata interamente al gestore dal 2020. Le tariffe verranno quindi determinate, sulla base delle nuove direttive procedurali, da AMNU spa ed approvate dal Comune di Civezzano che tuttavia, non gestirà più nessuna parte del servizio.

### **Servizio idrico**

Acquedotto: nella determinazione della tariffa permangono le disposizioni dettate dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9/11/2007 sulla base di quanto previsto dal gestore Novareti Spa;

Fognatura: nella determinazione della tariffa permangono le disposizioni dettate dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2436 dd. 9/11/2007 sulla base di quanto previsto dal gestore Novareti Spa;

Depurazione: l'ente non è dotato di depuratore e pertanto vengono applicate le tariffe determinate dalla Provincia Autonoma di Trento.

La gestione del servizio idrico integrato verrà svolta dalla ditta Novareti Spa di Trento fino al 31/12/2026

### **Altre tariffe**

Asilo nido: GC 101 del 07/08/2017

Diritti di Segreteria: nessuna variazione

Sale pubbliche: CC 32 del 29/09/2011

Palestra Seregno: GC 51 01/04/2016

Tariffe funerarie: GC 84 del 04/08/2014

Tariffe matrimoniali: CC 19 del 30/06/2008 – 38 del 27/12/2018

Tariffe Teatri: CC 35 del 31/10/2003

Oneri di urbanizzazione: CC 37 del 23/09/2015 – L.P. 4 del 4/8/2015

**Principali disposizioni in materia di risorse per investimenti l'esercizio 2019 – applicabili agli esercizi 2020-2022.**

Fondo per gli investimenti programmati dei comuni (budget)

Con delibere della Giunta provinciale n. 722/2016, 545/2017 e 334/2018 è stato quantificato il fondo per gli investimenti programmati dai comuni – art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm. – la cui utilizzazione viene specificatamente disciplinata dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016. La somma totalmente concessa al Comune di Civezzano ammonta ad € 342.762,00 che sono stati totalmente utilizzati nella programmazione degli esercizi 2016-2019.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1233 del 12 agosto 2019 sono stati riconosciuti al Comune di Civezzano ulteriori € 124.252,00 da utilizzare per la manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente.

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto l'8/11/2019

*“2.1.1 BUDGET COMUNALE*

*Le parti concordano sull'opportunità di utilizzare una quota delle risorse disponibili con la manovra, pari a 40 milioni di euro per integrare il fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 della legge provinciale in materia di finanza locale (budget).*

*Tali risorse integrative derivano per l'importo di circa 5 milioni di euro dalle ulteriori risorse finanziarie che si sono liberate a seguito della decadenza dei finanziamenti provinciali già assegnati ai comuni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014. Secondo quanto previsto dalla medesima disposizione, le risorse sono riassegnate agli enti locali con le modalità delineate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.*

*Le parti condividono di ripartire tra tutti i Comuni una quota di tale integrazione, pari a 34 milioni di euro, sulla base dei criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 6 maggio 2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ma applicando per la ripartizione dell'intero importo il solo indicatore di dotazione delle infrastrutture esistenti (indicatore di stock di capitale). Per l'anno 2019 non trova pertanto applicazione il correttivo legato ai canoni aggiuntivi, cui era vincolato il riparto del 10 per cento delle somme complessive stanziata a budget. Per i comuni di Trento e Rovereto la citata deliberazione già prevedeva che il riparto avvenisse esclusivamente sulla base dell'indicatore di stock.*

*Si concorda altresì sull'opportunità di ripartire la quota residua, pari a 6 milioni di euro, tra i comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2018; come gli anni precedenti sono considerati beneficiari di tale quota i comuni che hanno conferito risorse al fondo di solidarietà dell'anno precedente a quello di riferimento del Protocollo. Per la ripartizione dei fondi si applicano i criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 629 del 28 aprile 2017, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, e già applicati per i riparti relativi agli anni 2017 e 2018.”*

Canoni aggiuntivi

La legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (art 1 bis 1, comma 15 ter) stabilisce che in sede di prima applicazione della legge medesima le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico sono prorogate per un periodo di dieci anni rispetto alla data di scadenza determinata ai sensi delle norme vigenti. La proroga è condizionata all'impegno da parte del concessionario a versare annualmente alla Provincia, durante il periodo di proroga, un canone aggiuntivo (art 1 bis 1, comma 15 quater, lettera a) e un canone "ambientale" (art 1 bis 1, comma 15 quater, lettera e).

I proventi dei canoni aggiuntivi e dei canoni ambientali affluiscono al bilancio provinciale per essere riassegnati agli enti locali o alle loro forme associative. La norma rinvia all'intesa fra Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie locali la definizione dei criteri di riparto e di assegnazione di tali canoni (art 1 bis 1, comma 15 septies). I proventi possono essere erogati per il tramite di Cassa del Trentino s.p.a. (art 1 bis 1, comma 15 undecies).

Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011, che ha dato attuazione all'art 1 bis 1, comma 15 septies, della L.P. 4/1998, ha previsto che l'intero gettito del canone aggiuntivo e del canone ambientale sia destinato a Comuni e Comunità ed ha individuato specifici criteri e modalità per l'erogazione dei medesimi. In particolare la disciplina concertata assegna all'Agenzia provinciale per l'energia il compito di calcolare e di comunicare ai Comuni e alle Comunità la proiezione dei canoni ad essi dovuti, sviluppata per tutta la durata delle proroghe delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico.

I canoni aggiuntivi costituiscono un apposito fondo, di natura pluriennale, assimilabile al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. che gli Enti possono destinare alle spese indicate nell'articolo 14 del Protocollo d'intesa 2011. Ciò anche in considerazione del fatto che le modalità di erogazione dei canoni aggiuntivi, stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, coincidono con quelle del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.

#### Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto l'8/11/2019

*“Anche per il 2020 i proventi derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi e degli importi per il finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale (i cd. canoni ambientali) previsti dalle lett. a) ed e) comma 15 quater, art. 1bis 1 della L.P. n. 4/1998, affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai comuni e alle Comunità come previsto dall'intesa sottoscritta tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali nel 2011.*

*Le risorse finanziarie che saranno assegnate nell'anno 2020 ai comuni e alle Comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia risultano pari a complessivi 42,6 milioni di euro.*

*In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino alla nuova concessione.”*

Nella programmazione 2020-2022 i canoni rivieraschi sono stati utilizzati nella parte investimenti per € 46.000,00.

A seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, al fine di sostenere finanziariamente i comuni, il Consorzio BIM ADIGE ha assegnato dei finanziamenti utilizzabili per la realizzazione opere pubbliche, acquisto di beni relativi alla realizzazione di opere pubbliche e per spese in parte corrente purchè "non ripetitive" e/o per manutenzione beni immobili patrimoniali o demaniali. Tali somme sono state interamente utilizzate nella programmazione dei passati esercizi.

### Fondo investimenti minori

L'articolo 11 comma 2 della Legge provinciale n. 36/93 e ss.mm., in materia di finanza locale, dispone che una quota del volume complessivo dei trasferimenti riferiti al Fondo per gli Investimenti programmati dai comuni può essere destinata dagli enti locali, in base a quanto convenuto in sede di Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale e previa deliberazione della Giunta provinciale, alla copertura delle spese correnti, al fine di consentire il finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento e dalle spese di gestione conseguenti agli investimenti.

Il punto C.5) del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2008, sottoscritto in data 31 ottobre 2007, stabilisce di 'sospendere quanto previsto al punto 2 dell'Allegato 2 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2006, mantenendo, per i futuri esercizi e fino a nuova intesa, la quota del Fondo investimenti utilizzabile in parte corrente in misura corrispondente all'importo consentito per l'anno 2007, fermo restando quanto disposto nell'allegato n. 2 relativamente alle decurtazioni legate all'estinzione anticipata dei mutui'.

Nell'ambito del paragrafo concernente il "Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art 11 LP 36/93 e s.m.", del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2011, sottoscritto in data 29 ottobre 2010, è stato previsto quanto segue:

'Le risultanze delle analisi condotte sull'utilizzo della quota del budget in parte corrente hanno evidenziato un utilizzo improprio: una quota rilevante di tali risorse ha infatti contribuito ad alimentare l'avanzo corrente di bilancio, ritardando di fatto la destinazione delle risorse agli investimenti.

E' quindi emersa la necessità di riordinare tale strumento, diminuendo gradualmente la quota utilizzabile in parte corrente ma garantendo nel contempo ai Comuni in difficoltà finanziaria un'adeguata flessibilità.

Le parti convengono sui seguenti limiti e modalità di utilizzo, in coerenza con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 11 della legge provinciale 15 novembre 1993 n. 36 e ss.mm.

- per il triennio 2011-2013 la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni utilizzabile in parte corrente è ridotta annualmente del 20%, con riferimento alla quota prevista per il 2007 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1277 di data 23 maggio 2008 al netto dell'eventuale recupero degli oneri per l'estinzione anticipata dei mutui passivi con Cassa DD.PP. del 2007;

- in deroga al principio di cui al precedente punto, i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota prevista dalla suddetta deliberazione, comunque fino alla concorrenza della situazione economica di bilancio e per i soli mutui contratti entro il 31.12.2010;

- ai fini dell'erogazione, effettuata ai sensi dell'articolo 30 della LP. 36/93 e s.m., si confermano l'entità e le modalità attualmente vigenti.

Con il Protocollo integrativo in materia di finanza locale 2012, sottoscritto in data 27 gennaio 2012, al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione dei bilanci comunali è stata

confermata:

‘la possibilità, per i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, di utilizzare in parte corrente l’intera quota relativa al cd ex Fondo investimenti minori prevista per il 2007 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1277 di data 23 maggio 2008 – al netto dell’eventuale recupero degli oneri per l’estinzione anticipata dei mutui passivi con Cassa DD.PP. del 2007-, in deroga al limite introdotto con il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2011’.

Per la programmazione 2020-2022 si presume possano essere trasferiti € 295.789,21 annui a cui deve detrarsi la somma relativa alla restituzione del contributo PAT per l’estinzione anticipata dei mutui in essere pari ad € 41.157,10.

La quota utilizzata in parte corrente ammonta a:

2020	2021	2022
26.748,00		

#### Disposizioni dettate dal protocollo d’Intesa in materia di finanza locale 2019 – 3/7/2019

##### *“2.1.2 QUOTA EX FIM*

*Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2019-2021 sono messe a disposizione dei comuni le ulteriori risorse sulla quota ex FIM del Fondo investimenti programmati dei comuni previste dal Protocollo ponte di finanza locale 2019.*

*Le risorse complessive disponibili per il 2019 risultano pertanto 54,15 milioni di euro.*

*Si confermano i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM indicate dai Protocolli di finanza locale degli anni scorsi e confermate nel Protocollo “ponte” in materia di finanza locale 2019.”*

#### **Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debito iniziale	1.013.541,35	939.252,40	862.296,44	0	0	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	74.288,95	76.955,96	39.154,10	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	823.142,34	0	0	0
Variazioni	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	939.252,40	862.296,44	0	0	0	0

Non è previsto nessun ricorso ad indebitamento per il periodo considerato.

Si precisa che, come da delibera della Giunta Provinciale n. 1035/2016, dal 2018 viene decurtata dal Fondo investimenti programmati di cui all’art. 11 della L.P. 36/93, una quota, per la durata di venti anni, pari ad € 41.157,10 a titolo di rimborso di quanto erogato dalla Provincia Autonoma di Trento per l’estinzione anticipata dei mutui in essere.

L’operazione viene così contabilizzata:

- parte entrata: stanziamento dell’ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016

(l'entrata derivante dall'ex Fim è contabilizzata nel modo seguente: la quota corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero e alla quota utilizzata per il finanziamento della parte corrente è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente, la rimanente quota – effettivamente utilizzata - è contabilizzata al Titolo IV delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.4.02. 01.02. 000);

- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

### Approfondimento

La legge n. 243/2012 e s.m.i. (legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione) dà attuazione al principio del pareggio di bilancio, disciplinando all'articolo 9 le modalità di raggiungimento dell'equilibrio e all'articolo 10 le modalità di ricorso all'indebitamento. In particolare tale normativa esclude dalle entrate rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'accensione di prestiti.

Il legislatore nazionale è intervenuto in questa materia, da ultimo con la legge 145/2018, dando attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno considerato rilevanti, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Con la legge 145/2018 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto; in tale modo anche l'assunzione di debito, oltre all'avanzo e al fondo pluriennale vincolato, concorre al raggiungimento dell'equilibrio. Tuttavia nelle sentenze sopra citate la Corte Costituzionale non ha stabilito che il ricorso all'indebitamento è un'entrata che può essere considerata ai fini del pareggio di bilancio.

Già in sede di audizione del disegno di legge 145/2018 (novembre 2018) la Corte dei conti rilevava come considerare le poste dell'indebitamento tra quelle valide per gli equilibri fosse in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9 (che non ne prevede l'inclusione), sia dall'art. 10, commi 3 e ss., della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso all'indebitamento.

Si deve considerare che la legge 243/2012 è tuttora vigente non essendo stata oggetto di specifica abrogazione ed inoltre, essendo la stessa legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, che la contrastante previsione contenuta in una legge ordinaria, quale la legge 145/2018, possa presentare profili di illegittimità.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha quindi portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

In mancanza di linee guida precise e al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto, la Provincia di Trento ha quindi richiesto un parere alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, in ordine alla problematica in oggetto in connessione al rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche e della conseguente acquisizione degli impianti.

Tale Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio evidenzia come “permanga l'obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, sancito dalla legge n. 243/2012 interpretato secondo le indicazioni fornite dalla Corte”<sup>20</sup>

costituzionale, ossia aggiungendo fra le entrate rilevanti anche l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. In tal modo si conciliano le esigenze degli Enti territoriali a non vedersi espropriati di valide risorse finanziarie e al contempo si realizza la necessità più volte richiamata dal giudice delle leggi di dare attuazione ai trattati internazionali sulla stabilità economica dei Paesi facenti parte dell'Unione europea che pongono tra gli obiettivi di medio termine la riduzione dell'indebitamento pubblico.”

La Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, rileva quindi che l'indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio, ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale.

La Corte ritiene tuttavia che considerata l'esigenza di un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni di legge e tenuto conto della necessità di coordinamento della finanza pubblica sia necessario sottoporre al Presidente della Corte dei conti l'opportunità di rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevede di sospendere il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie ovvero delle Sezioni riunite.

## SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.197.640,00	6.000,00	1.191.640,00	0,00	1.191.640,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	119.930,00	0,00	117.930,00	0,00	117.930,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.732.892,00	6.800,00	1.714.280,00	5.800,00	1.714.280,00	5.800,00
104	Trasferimenti correnti	847.670,00	9.900,00	834.520,00	8.500,00	834.520,00	8.500,00
107	Interessi passivi	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.100,00	4.000,00	10.100,00	4.000,00	10.100,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	324.076,00	0,00	324.076,00	0,00	324.076,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.233.508,00</b>	<b>26.700,00</b>	<b>4.193.746,00</b>	<b>18.300,00</b>	<b>4.193.746,00</b>	<b>18.300,00</b>

**Personale:** il Comune di Civezzano ha attualmente un'incidenza delle spese di personale relativamente bassa e ciò dovuto anche alla mancanza del Segretario comunale e all'assenza di personale dipendente in effettivo servizio. Tale tipologia di spesa, allo stato attuale, non può quindi essere considerata aggredibile in quanto ciò comporterebbe sicuri disservizi. Le previsioni sono comunque conformi a quanto indicato nel programma del fabbisogno del personale 2020-2022.

**Imposte e tasse a carico dell'ente:** tale tipologia di spesa riguarda l'IRAP, pagata con il metodo retributivo e quindi legata alle spese del personale, degli amministratori e dei prestatori d'opera occasionale; le spese di registrazione, l'imposta di bollo a carico dell'ente; la tassa di circolazione degli automezzi. Non sono programmabili variazioni significative per gli esercizi 2020-2022 salvo eventuali nuove disposizioni fiscali che potrebbero essere adottate a livello nazionale.

**Acquisto di beni e di servizi:** le attività dell'ente richiedono costantemente l'impiego di risorse per il loro funzionamento. Da un lato vi è la necessità di garantire comunque l'efficienza e

l'efficacia dei servizi offerti, dall'altro vi è la necessità di economicizzare le stesse attività. Il Comune di Civezzano, oltre a programmare accuratamente gli interventi, adempie puntualmente alle disposizioni che obbligano l'utilizzo di piattaforme elettroniche per il reperimento di beni e servizi.

**Trasferimenti correnti:** in questo macroaggregato trovano collocazione in particolare i finanziamenti ordinari alle associazioni sportive e culturali, il finanziamento per le attività dell'Ecomuseo dell'Argentario, dell'Università della Terza Età. Tali iniziative permarranno anche per gli esercizi 2020-2022 quali componenti fondamentali del programma di legislatura.

**Interessi passivi:** l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attuata nel corso dell'anno 2016 ha consentito di azzerare la spesa per interessi passivi. Gli unici interessi passivi rimangono quelli previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria programmata anche per gli esercizi 2020-2022.



## **Introduzione**

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione del personale è stata impostata nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 e nel contenimento della spesa corrente, applicando le misure attualmente individuate nel Piano di Miglioramento.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale; l'articolo 91 del D.lgs n. 267/2000, riprende e sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale, precisando anche che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Il D.Lgs. n. 165/2001 dispone:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);

- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);

- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Inoltre, si evidenzia che in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

## **Andamento della spesa**

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi

contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il giorno 1 ottobre 2018 è stato sottoscritto il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “101 Redditi da lavoro dipendente”					
2017(impegnato)	2018 (impegnato)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
1.127.410,36	1.198.945,07	1.270.690,00	1.197.640,00	1.191.640,00	1.191.640,00

### Situazione attuale

CATEGORIA	POSTI	FIGURA PROFESSIONALE	BASE /EVO LUTO	N. ORE	n. ore per categoria (da pianta organica)	Cognome nome	ore assegnate	ORE NON COPERTE	totale ore	ore utilizzabili (non coperte e non previste da atti di organizzazione)
DIRIGENTI: SEGRETARIO COMUNALE III CLASSE	1	Segretario comunale		36	36	SCOPERTO	36			
CAT. A	5	operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36	180	Bonvicini Chiara	36	0	118	62
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		SCOPERTO	36	0		
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		Maria Luisa Motter	36	0		
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		Frisanco Renata	14	22		

		operatore d'appoggio scuola infanzia	A	36		Tamanini Manuela	14	4		
		operatore d'appoggio scuola infanzia	A			Floriani Monica	18	0		
CAT. B	9	coadiutore amministrativo	B evolutio	36	324	Luisa Moscon	32	4	320	4
		cuoco specializzato	B evolutio	36		Lunelli Nicola	36	0		
		cuoco specializzato	B evolutio	36		Paissan Barbara	36	0		
		cuoco specializzato	B evolutio	36		Debortolo Marcella	18	18		
		cuoco specializzato	B evolutio	36		SCOPERTO	18	18		
		operaio qualificato	B base	36		Bebber Giorgio	36	0		
		operaio qualificato	B base	36		Tomaseni Marco	36	0		
		operaio qualificato	B base	36		Campestrin Giuliano	36	0		
		operaio qualificato	B base	36		Berlanda Mauro	36	0		
		operaio qualificato	B base	36		SCOPERTO	36	0		
CAT. C	16	assistente amministrativo	C base	36	576	Dorigato Federica	30	6	580	64
		assistente amministrativo	C base	36		Cristofolini Sara	20	16		
		assistente amministrativo/contabile	C base	36		SCOPERTO	18	18		
		assistente amministrativo	C base	36		Toniatti Lucia	20	16		
		assistente amministrativo	C base	36		Oss Laura	30	6		
		assistente amministrativo	C base	36		Betti Franca	36	0		
		agente polizia municipale	C base	36		SCOPERTO	36	0		
		agente polizia municipale	C base	36		Casagrande Fabio	36	0		
		assistente tecnico	C base	36		Nicolini Stefano	36	0		
		assistente tecnico	C base	36		Zacconi Paolo	36	0		
		assistente tecnico	C base	36		SCOPERTO	36	0		
		collaboratore tecnico	C evolutio	36		Tamanini Paolo	36	0		
		collaboratore bibliotecario	C evolutio	36		SCOPERTO	36	0		
		collaboratore amministrativo	C evolutio	36		Garollo Danilo	30	6		
		collaboratore contabile	C evolutio	36		Oss Roberto	36	0		
		collaboratore contabile	C evolutio	36		Silvestri Danilo	36	0		
collaboratore contabile	C evolutio	36	Porcello Adriana	36	0					
assistente bibliotecario	C base	36	Oss Noser Paolo	36	0					
CAT. D	1	Vicesegretario comunale	D base	36	36	Rizzi Martina	36	0		0

### Programmazione triennale 2020-2022

I vincoli all'assunzione di personale negli enti locali della Provincia Autonoma di Trento si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, della L.P. n. 27/2010, ancora in vigore al momento di redazione del presente programma, ai sensi del quale:

*“a) rispetto alle assunzioni fino al 31 dicembre 2019:*

*1) compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale ai sensi di quest'articolo e dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006, i comuni possono assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei comuni trentini o dalla Provincia, nella misura del 50 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi presso i comuni della provincia nell'anno precedente con esclusione di quelli che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale. Nella misura del rimanente 50 per cento, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto; il Consiglio delle autonomie locali rileva le risorse disponibili per le nuove assunzioni entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono maturati i risparmi. Entro la medesima data, previa valutazione organizzativa sull'assetto e sui fabbisogni della dotazione di personale, gli enti comunicano al Consorzio dei comuni trentini il numero e la tipologia delle figure professionali da assumere secondo le predette modalità e stipulano le convenzioni per lo svolgimento della procedura concorsuale unica per assunzione con contratto formativo. I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. Le comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta provinciale. È ammessa la conclusione delle procedure di assunzione autorizzate nel corso del biennio precedente all'anno di riferimento; le comunità possono autorizzare i comuni del rispettivo territorio a procedere ad assunzioni con utilizzo delle risorse assegnate dal Consiglio delle autonomie locali. I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio possono procedere ad assunzioni utilizzando i risparmi già resi disponibili per il biennio precedente all'anno di riferimento e non ancora utilizzati;*

*2) gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. È consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014. Gli enti gestori di funzioni socio-assistenziali possono assumere per queste funzioni personale a tempo indeterminato e determinato nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31 dicembre 2015 e i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale;*

*2-bis) gli enti inclusi nei territori per il servizio di custodia forestale istituiti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), possono procedere, anche in attesa della sottoscrizione delle convenzioni obbligatorie previste dallo stesso articolo,*

*all'assunzione di ruolo di custodi forestali, prioritariamente attraverso mobilità dagli enti del comparto provinciale, nel rispetto delle dotazioni fissate a seguito del processo di razionalizzazione delle zone di vigilanza attuato ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007;*

*[...]*

*6) gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. È ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014. È comunque consentita l'assunzione di operai stagionali, se necessaria per garantire attività o servizi essenziali in passato affidati a soggetti esterni e che alla data della assunzione sono svolti direttamente dal comune. In attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto è ammessa l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente; (53)*

*6-bis) compatibilmente con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio, i comuni istituiti mediante processi di fusione possono assumere un'unità di personale, anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla fusione alla data di costituzione del nuovo comune;*

*6-ter) compatibilmente con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio, i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata possono assumere personale, anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata;*

*7) limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento previsti dalla normativa statale vigente, le cessazioni dal servizio disposte a seguito dell'eventuale applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni; le posizioni lavorative dichiarate eccedentarie ai sensi del decreto-legge n. 101 del 2013 non possono essere ripristinate nella dotazione organica né sostituite con mobilità. Se dopo l'entrata in vigore di questa disposizione sono adottate norme statali, che modificano le predette condizioni per l'applicazione dell'articolo 2, comma 11, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, tali norme si applicano in deroga a questa disposizione. Le comunità, i comuni e le loro forme associative possono applicare la normativa statale in materia anche assumendo oneri a proprio carico nel caso delle gestioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, e l'individuazione delle posizioni da dichiarare eccedentarie, comprese quelle dei segretari comunali, sono disposte nell'ambito del progetto di organizzazione dei servizi in applicazione dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006.*

*[...]*

*d-bis) le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, dei comuni, delle comunità, degli enti e organismi pubblici da essi controllati sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Questa disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età, tranne in caso di decesso o di dispensa dal servizio del dipendente oppure, previo accordo con l'interessato, in caso di indilazionabili esigenze di servizio esclusivamente per le ferie maturate nel corso dell'ultimo anno precedente alla cessazione dal servizio. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli non trovano più applicazione a decorrere dal 6 luglio 2012 (37);*

*d-ter) i comuni possono derogare all'applicazione della lettera d-bis) per il personale educatore e per il personale con funzioni ausiliarie di collaborazione nei servizi educativo-didattici per l'infanzia con contratti a tempo determinato, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui al personale in questione è consentito di fruire delle ferie.”*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevede che a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turnover, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui **spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale** è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

**In via transitoria**, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

### **La programmazione 2020-2022**

**Servizio segreteria e Servizi al Cittadino:** nel triennio 2020-2022, compatibilmente con la normativa previdenziale in vigore, potrebbe cessare una figura di assistente amministrativo – cat. C Base – 20/36. La stessa verrà sostituita con pari inquadramento ed orario attraverso procedura concorsuale o convenzione;

**Ufficio tecnico - edilizia privata:** la figura di assistente amministrativo tecnico – cat. C Base 36/36 sarà sostituita da una figura di collaboratore amministrativo tecnico – cat. C Evo – 36/36 il posto sarà coperto attraverso procedura concorsuale interna;

**Servizio finanziario:** nel triennio 2020-2022, compatibilmente con la normativa previdenziale in vigore, potrebbe cessare una figura di collaboratore amministrativo contabile – cat. C Evo – 36/36. La stessa verrà sostituita con una figura di assistente amministrativo contabile – cat- C Base – 36/36, attraverso procedura concorsuale o convenzione (riferimento 1);

**Servizio entrate e Servizio alle imprese:** nel triennio 2020-2022, compatibilmente con la normativa previdenziale in vigore, potrebbe cessare la figura di collaboratore amministrativo contabile – cat. C Evo – 36/36. La stessa verrà sostituita con una figura di assistente amministrativo contabile – cat- C Base – 36/36, attraverso procedura concorsuale o convenzione (riferimento 2). Al verificarsi di tale cessazione il servizio entrate e servizio alle imprese ed il servizio finanziario saranno unificate in un unico servizio finanziario;

**Ufficio tecnico comunale - servizio edilizia pubblica:** verrà assunta una nuova figura di Collaboratore tecnico – cat. C Evo - 36/36 (riferimento 4);

**Polizia Municipale:** nel triennio 2020-2022, compatibilmente con la normativa previdenziale in vigore, potrebbe cessare una figura di vigile urbano – cat. C Base – 36/36. La stessa verrà sostituita con pari inquadramento ed orario attraverso procedura di mobilità o concorso. Verrà inoltre assunta una nuova figura di vigile urbano – cat. C Base – 36/36 attraverso procedura di mobilità (riferimento 3);

**Cantiere comunale:** nel triennio 2020-2022, compatibilmente con la normativa previdenziale in vigore, potrebbe cessare una figura operaio – cat. B Base – 36/36. La stessa verrà sostituita con pari inquadramento ed orario attraverso procedura concorsuale (riferimento 6).

**Servizio demografico:** nessuna variazione;

**Servizio biblioteca:** nessuna variazione;

**Servizio scuole infanzia:** nessuna variazione.

Come già evidenziato la cessazione per effetto di collocamento in quiescenza dipende dalle disposizioni dettate dalla normativa previdenziale in vigore e pertanto non è possibile programmare con esattezza il momento della cessazione. Le indicazioni sopra riportate pertanto troveranno potenziale attuazione nell'arco temporale 2020-2021.

### Prospetti

Qualifica/inquadramento	n	Decorrenza potenziale cessazione	Totale emolumenti fissi	Orario	Servizio	
<b>Personale cessante</b>						
CEVO – 5 <sup>a</sup> pos. retributiva - Silvestri Danilo	1	Termine 2020-inizio 2021	34.760,03 €	36	Servizio Finanziario	
CEVO – 5 <sup>a</sup> pos. retributiva - Porcello Adriana	1	Termine 2020-inizio 2021	44.077,61 €	36	Servizio entrate e Servizi alle Imprese	
CBASE – 2 <sup>a</sup> pos. retributiva - Toniatti Lucia	1	Termine 2020-inizio 2021	15.430,91 €	20	Servizio segreteria e Servizi al Cittadino	
CBASE – 5 <sup>a</sup> pos. retributiva - Casagrande Fabio	1	Termine 2020-inizio 2021	32.410,27 €	36	Polizia Municipale	
BBASE – 5 <sup>a</sup> pos. retributiva - Bebber Giorgio	1	Termine 2020-inizio 2021	27.048,28 €	36	Cantiere comunale	
CBASE – 2 <sup>a</sup> pos. Retributiva - Nicolini Stefano	1	giu-20	25.595,92 €	36	Ufficio Tecnico – edilizia privata	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>		<b>208.180,92 €</b>	<b>236</b>		
<b>Nuove assunzioni</b>						
CBASE – prima posizione retributiva	1	2020-2022	24.984,93 €	36	Servizio Finanziario	<b>Ore</b> 0
CBASE – prima posizione retributiva	1	2020-2022	24.984,93 €	36	Servizio entrate e Servizi alle Imprese	0
CBASE – prima posizione retributiva	1	2020-2022	13.880,52 €	20	Servizio segreteria e Servizi al Cittadino	0
CEVO – prima pos. retributiva	1	Termine 2020-inizio 2021	27.627,06 €	36	Ufficio tecnico – edilizia pubblica	36
CBASE – prima posizione retributiva	1	2020-2022	24.984,93 €	36	Polizia Municipale	0
CBASE – prima posizione retributiva	1	2020-2022	24.984,93 €	36	Polizia Municipale	0
BBase – prima posizione retributiva	1	2020-2022	22.153,66 €	36	Cantiere comunale	0

CEVO – prima pos. retributiva	1	giu-20	27.627,06 €	36	Ufficio Tecnico – edilizia privata	0
<b>TOTALE</b>	8		<b>191.228,02 €</b>	<b>272</b>		
<b>SALDI</b>	0		<b>- 16.952,90 €</b>	<b>36</b>		

## PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessita di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016. In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA  
BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E  
SERVIZI 2020-2021+1

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.493.300,00	1.493.300,00	2.986.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lqs. 50/2016			
altro			

ALLEGATO II - SCHEDA B PROGRAMMA  
BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E  
SERVIZI 2020-2021+1

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL  
PROGRAMMA**

NUMERO - CUI	CODICE FISCALE AMMINISTRAZIONE	PRIMA ANNUALITA' DEL PRIMO PROGRAMMA NEL QUALE L'INTERVENTO E' STATO INSERITO (data della prima adozione del presente programma)	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	CODICE CUP	ACQUISTO RICOMPRESO NELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI UN LAVORO O DI ALTRA ACQUISIZIONE PRESENTE IN PROGRAMMAZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	CUI LAVORO O ALTRA ACQUISIZIONE NEL CUI IMPORTO COMPLESSIVO L'ACQUISTO E' RICOMPRESO	LOTTO FUNZIONALE	AMBITO GEOGRAFICO DI ESECUZIONE DELL'ACQUISTO	SETTORE	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DURATA DEL CONTRATTO	L'ACQUISTO E' RELATIVO A NUOVO AFFIDAMENTO DI CONTRATTO IN ESSERE	STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO (stanziamenti)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATO AL QUALE SI FA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		ACQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO MODIFICA DI PROGRAMMA	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato		cod. AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	servizi/forniture	Tabella CPV	testo	Tabella .1	testo	(mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	tasto	Ctid.	testo	Tabella B.2.2
00233820224202000001	00233820224	2020	2020		no		No	Asilo nido Sovracomunale - Maso Zandonà	servizi		Gestione asilo d'infanzia	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	12	no	643.000,00	643.000,00	643.000,00	1.929.000,00					no
00233820224202000002	00233820224	2020	2020		no		No	Edifici comunali	servizi		Affidamento servizio pulizie	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	36	no	99.250,00	99.250,00	99.250,00	297.750,00					no
00233820224202000003	00233820224	2020	2020		no		No	Territorio comunale	servizi		INTEVENTO 19	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	12	no	113.600,00	113.600,00	113.600,00	340.800,00					no
00233820224202000004	00233820224	2020	2020		no		No	Palestra polifunzionale c/o complesso ex Giuseppini	servizi		Gestione palestra polifunzionale	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	36	no	30.500,00	30.500,00	30.500,00	91.500,00					no
00233820224202000005	00233820224	2020	2020		no		No	Territorio comunale	servizi		Gestione servizio idrico	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio		no	495.000,00	495.000,00	495.000,00	1.485.000,00			nn.		no
00233820224202000006	00233820224	2020	2020		no		No	Territorio comunale	servizi		Progetto "cura e gestione del territorio-Progettone"	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	12	no	12.300,00	12.300,00	12.300,00	36.900,00					no
00233820224202000007	00233820224	2020	2020		no		No	Cimiteri comunali	servizi		Gestione cimiteriale	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	12	no	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00			nn.		no
00233820224202000008	00233820224	2020	2020		no		No	Amministrazione comunale	servizi		Contratti di assicurazione	1	Responsabile del Servizio Strutture e Territorio	12	no	44.050,00	44.050,00	44.050,00	132.150,00					no
00233820224202000009	00233820224	2020	2020		no		No	Amministrazione comunale	servizi		Manutenzione software	1	Responsabili dei servizi di utilizzo del software	12	no	32.600,00	32.600,00	32.600,00	97.800,00					no

**Note**

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

ALLEGATO II - SCHEDE C: PROGRAMMA  
BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E  
SERVIZI 2020-2021+1

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI  
NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

## PROGRAMMA 2020-2022

Relativamente al programma per il triennio 2020 – 2022, si rilevano le difficoltà programmatiche date dalla scadenza naturale del mandato che avverrà a maggio 2020.

Tenuto conto di ciò, vi sono delle opere che abbisognano di una programmazione: nuovo pozzo in loc. Sille ed al rifacimento della rete fognaria di Bosco.

Per ciò che riguarda il nuovo pozzo per l'acqua potabile in località Sille: attualmente si è in una fase di approfondimento per individuare il punto più adatto dove costruirlo, tenendo in considerazione alcuni fattori quali la portata e la qualità dell'acqua, ma anche la vicinanza alla rete idrica per minimizzare i costi di collegamento.

Per la fognatura di Bosco vi è già uno studio preliminare per un costo stimato dell'opera in circa 200.000,00 euro (di cui 100.000,00 già disponibili). È intenzione di questa amministrazione predisporre il progetto esecutivo prima della fine del mandato in modo tale da avviare l'appalto durante il 2020.

Discorso a parte va fatto per la sede degli attuali ambulatori medici, che una volta ultimata la nuova struttura, richiede una nuova destinazione d'uso. Vista la collocazione – centrale rispetto a tutti i servizi – si presterebbe a diventare la sede per un centro diurno per anziani sfruttando la collaborazione di strutture già insediate nei comuni limitrofi che potrebbero aprire una filiale a Civezzano.

Un pensiero va fatto anche a riguardo dell'area della ex discarica della Val Camino, attualmente dismessa.

Sono ancora in corso le procedure per la vendita all'asta del bene e quindi almeno per il momento è pregiudicata qualsiasi scelta.

## PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

### Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco: interventi inseriti nella programmazione 2020 -2022 - Scheda 1 GP 1061/2002

N.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA (cronoprogramma di competenza del bilancio 2020-2022)	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA (riconosciute con atto specifico)
1	MANUTENZIONE PATRIMONIO DELL'ENTE	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2	ACQUISTI DI BENI/ARREDO ORBANO	€ 23.461,51	€ 23.461,51
3	RECUPERO EX SCUOLA INFANZIA DI S. AGNESE A FINI TURISTITI -RICETTIVI	€ 385.449,15	€ 385.449,15
4	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 5.000,00	€ 5.000,00
5	REALIZZAZIONE FOGNATURE FRAZ. BOSCO	€ 100.000,00	€ 100.000,00
6	INTERVENTI DI ARREDO FORTE "TAGLIATA SUPERIORE"	€ 50.000,00	
7	PERMUTE	€ 15.000,00	€ 15.000,00
		€ 668.910,66	€ 618.910,66

Si evidenzia che il termine della legislatura ed i potenziali cambiamenti (non ancora specificatamente conosciuti) a livello provinciale in merito ai trasferimenti in conto investimenti, non consentono una programmazione ampia e dettagliata. Le opere indicate rappresentano delle necessità che

l'attuale amministrazione ha individuato ma che la cui realizzazione sarà eventualmente demandata alla successiva amministrazione (legislatura 2020-2025).

### Quadro delle disponibilità finanziarie (certe) - Scheda 2 GP 1061/2002

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2020	2021	2022	
<b>IRATE VINCOLATE</b>				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
<b>IRATE DESTINATE</b>				
Entrate da trasferimenti destinate agli investimenti	603.910,66			603.910,66
<b>ENTRATE LIBERE</b>				
Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
Giri contabili	15.000,00			15.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>618.910,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>618.910,66</b>

## Quadro delle disponibilità finanziarie (presunte) - Scheda 2 GP 1061/2002

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2020	2021	2022	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
5	Entrate destinate agli investimenti	50.000,00			50.000,00
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Alienazioni				
<b>TOTALI</b>		<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>

**Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti - Scheda 3 GP 1061/2002**

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2020	2021	2022
		1	Manutenzione patrimonio dell'ente	non necessaria	2020	90.000,00	90.000,00		
6	4	1	Realizzazione fognature fraz. Bosco	non necessaria	2021	100.000,00	100.000,00		
7	1	1	Recupero ex scuola di S. Agnese a fini turistici-ricettivi	non presente	2021	385.449,15	385.449,15		
<b>TOTALE</b>						<b>575.449,15</b>	<b>575.449,15</b>		

## Ripercussione sulla spesa corrente delle opere di investimeto

Elenco descrittivo dei lavori	anno inizio lavori	anno fine lavori (presunto)	anno di entrata in funzione dell'opera	Spesa corrente presunta			
				Spesa totale	2020	2021	2022

### Opere con area di inseribilità DUP ma senza finanziamenti - Scheda 3 GP 1061/2002

Missione/pro gramma (di bilancio)		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2020	2021	2022
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
5	2	1	Interventi di arredo Forte "Tagliata Superiore"	non necessaria	2020	50.000,00	50.000,00		
<b>TOTALE</b>						<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		

### Codice CUI opere inserite nel bilancio di previsione 2020-2022

Missione/pr ogramma (di bilancio)		Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	CUI - codice fiscale dell'amministrazione + prima annualità del primo programma (aaa) nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
6	4	1	Realizzazione fognature fraz. Bosco	00233820224202000001
7	1	1	Recupero ex scuola di S. Agnese a fini turistici-ricettivi	00233820224202000002

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

**Opere in corso di esecuzione (GP 1061/2002) - dati provvisori 2019**

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali (situazione alla data di redazione dle bilancio di previsione)	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti (2)	Manutenimento presunto a residuo 2019	2020		2021		2022		Anni successivi
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Realizzazione marciapiede Cogatti - Seregnano	2017	€ 638.686,45	€ 638.686,45	€ 15.811,03	€ -	€ 622.875,42	€ 638.686,45					
2	Lavori di miglioramento e potenziamento impianto di illuminazione pubblica	2017	€ 699.353,95	€ 699.353,95	€ 375,00	€ -	€ 698.978,95	€ 699.353,95					
4	Realizzazione polo sanitario presso edificio ex oratorio Civezzano	2013	€ 1.700.000,00	€ 1.860.000,00	€ 143.244,84	€ -	€ 1.716.755,16	€ 1.860.000,00					
<b>Totale:</b>			<b>€ 3.038.040,40</b>	<b>€ 3.198.040,40</b>	<b>€ 159.430,87</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.038.609,53</b>	<b>€ 3.198.040,40</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

## OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Descrizione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

#### Obiettivi operativi

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- **SERVIZI AI CITTADINI** – Sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;
- **GESTIONE GENERALE** – migliorare, nell'ottica dell'efficacia ed efficienza, la "macchina amministrativa" attraverso azioni di semplificazione dei procedimenti e razionalizzazione delle procedure nel quadro di un processo di "spending review" e di miglioramento;
- **PIANO DI MIGLIORAMENTO** – intraprendere un processo di razionalizzazione della spesa così come previsto a livello provinciale dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1228 del 22/07/2016 che fissa gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da perseguire entro il 2019:

#### Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

#### Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

### 0101 Programma – 01 Organi istituzionali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le	Respons.le amministrativo
---------------------	--------	------------	---------------------------

		politico	
Miglioramento della comunicazione istituzionale e costante aggiornamento del sito web	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0102 Programma 02 Segreteria generale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Turnover del personale per collocamento in quiescenza	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attuazione delle disposizioni relative ai controlli interni	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Verifica, valutazione della struttura organizzativa interna al fine di migliorare efficienza ed efficacia dei servizi generali	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

provveditorato

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Turnover del personale per collocamento in quiescenza e valutazione di una diversa organizzazione del Servizio Finanziario	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Aggiornamento banca dati IMIS	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Prosecuzione dell'attività di controllo e repressione evasione tributaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Turnover del personale per collocamento in quiescenza e valutazione di una diversa organizzazione del Servizio Entrate	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili per garantirle la maggior efficienza e conservazione possibile	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Valutazione alienazione casa sociale di Bosco	2020	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Miglioramento della programmazione delle attività	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Aggiornamento delle banche dati informatiche riguardanti le pratiche del settore edilizia privata	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Valutazione su una diversa organizzazione del servizio edilizia privata e del servizio edilizia pubblica al fine di efficientarne e razionalizzarne ulteriormente l'attività	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio Strutture e territorio

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0110 Programma 10 Risorse umane

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Verifica della possibilità di completamento della pianta organica e sostituzione personale assente o cessato compatibilmente con le disposizioni normative in essere.	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi mediante ricorso	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

al mercato elettronico compatibilmente con le vigenti disposizioni normative e l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa			
---	--	--	--

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

**Descrizione**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

**Obiettivi operativi**

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Miglioramento della sicurezza stradale	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Monitoraggio del territorio per la prevenzione di fenomeni delinquenziali	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

Monitoraggio del territorio, attraverso impianti di videosorveglianza, al fine di prevenire fenomeni di vandalismi, atti ed azioni contro il decoro e l'ordine pubblico	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
---	-----------	----------------	---

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

**Descrizione**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

**Obiettivi operativi**

- Valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche per le famiglie;
- Sostenere le attività di aggregazione fra i giovani;
- Valutare le possibilità di potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche;
- Valutare la possibilità di migliorare le attuali strutture scolastiche.

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Garantire un'adeguata efficienza gestionale della refezione a carico dell'ente	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Coinvolgimento dei bambini delle scuole infanzia nelle rassegne teatrali e nelle attività della biblioteca comunale	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

Attivazione di una Ludoteca per bambini delle scuole infanzia	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione del progetto “Asilo estivo”	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell’attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Valutazione della possibilità di potenziare le attuali strutture tecnologiche scolastiche	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Sostenere le attività pre e post scolastiche	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Attivazione di una Ludoteca per giovani delle scuole elementari	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Prosecuzione “Doposcuola” per gli alunni delle scuole medie	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Garanzia dell’assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da gravi problematiche	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari nelle rassegne teatrali e nelle attività della biblioteca comunale	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell’attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Descrizione**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali (biblioteca comunale), con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell’intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### Obiettivi operativi

- Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali;

- Mantenimento della biblioteca comunale con costante ampliamento del patrimonio librario ed offerte culturali diverse

#### Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

#### Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

### 0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Completamento allestimento museale permanente Forte Tagliata Superiore	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio Biblioteca
Affidamento gestione Forte Tagliata Superiore	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

### 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento della biblioteca comunale con costante ampliamento del patrimonio librario e con una costante offerta di iniziative	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione dell'attività dell'Ecomuseo dell'Argentario e delle sue iniziative	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione dell'università della terza età	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

Promozione di attività di valorizzazione del Forte denominato “Tagliata Superiore”	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozioni di attività inerenti la conoscenza storica del territorio	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell’attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione e patrocinio di manifestazioni teatrali	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzazione e prosecuzione di rassegne cinematografiche estive	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Descrizione**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

**Obiettivi operativi**

- Mantenere in efficienza i centri sportivi in gestione diretta e verificare la corretta condotta dei soggetti affidatari della conduzione degli impianti esternalizzati

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promuovere l'attività sportiva e ricreativa anche attraverso patrocinio di iniziative in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promozione e coordinamento del centro di aggregazione territoriale	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri sportivi	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

in gestione diretta			
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

0602 Programma 02 Giovani

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Istituzione di una consulta giovanile per la partecipazione attiva dei giovani alla vita istituzionale	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Promuovere le attività ricreative giovanili attraverso la partecipazione al "PGZ – piano giovani di zona" in collaborazione con i comuni limitrofi	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 07 Turismo**

**Descrizione**

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge ad altri soggetti, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

**Obiettivi operativi**

Mantenimento della partecipazione nell'Azienda promozione turistica Pinè e Valle di Cembra.

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento della partecipazione nell'Azienda promozione turistica Pinè e Valle di Cembra	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Realizzazione nuova segnaletica sentieri	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Utilizzo di immobili dismessi a fini ricettivi con conseguente cambio di destinazione d'uso	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del Servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Descrizione**

Principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

**Obiettivi operativi**

- Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata
- Predisposizione ed aggiornamento degli strumenti di gestione territoriale (PRG-REC).

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Gardelli Claudio	Responsabile del servizio strutture e territorio

Descrizione

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Obiettivi operativi

- Mantenimento e cura del verde pubblico anche attraverso l'ausilio di personale esterno

(Progettone);

- Promozione di iniziative legate alla salvaguardia dell'ambiente (giornata ecologica);
- Promozione dell'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico);
- Valutazione sulla fattibilità di interventi di sistemazione della viabilità rurale dell'Ente

Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività di cura e custodia del territorio attraverso servizi ausiliari esterni	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Sistemazione e cura di parchi, giardini e verde pubblico	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Recupero e manutenzione di alcune strade forestali	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Promozione dell'attività del Consorzio Miglioramento Fondiario di cui l'Ente fa parte	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

0903 Programma 03 Rifiuti

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenere l'attuale gestione del servizio affidata a Novareti Spa	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Costante verifica dell'integrità e del buon funzionamento della rete idrico/fognaria	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Luchi Mariano	Responsabile del servizio strutture e territorio

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria e gestionale attraverso la collaborazione del servizio di custodia forestale	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Manutenzione e valorizzazione delle micro-aree naturalistiche	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Recupero della flora boschiva locale attraverso piani di azione con il distretto forestale	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

### Descrizione

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Obiettivi operativi

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

#### Risorse umane

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

#### Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

### 1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Realizzare interventi di miglioramento dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (completamento)	2020	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Realizzazione di percorsi pedonali per garantire la sicurezza e l'incolumità dei pedoni (completamento)	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio strutture e territorio

### MISSIONE 11 Soccorso civile

### Descrizione

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la

programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

**Obiettivi operativi**

L'amministrazione intende garantire il trasferimento sia ordinario che straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Civezzano.

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Garantire il trasferimento sia ordinario che straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Comune di Civezzano	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Descrizione**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

**Obiettivi operativi**

- Garantire il sostegno alle persone necessitate al ricovero presso strutture sanitarie (anziani e disabili)
- Assicurare la cura e l'efficienza delle strutture e del servizio cimiteriale
- Realizzazione del polo sanitario
- Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

Risorse strumentali

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Fortarel Katia	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Sostegno economico (attraverso forme di garanzia) per il sostenimento delle rette di degenza per anziani ricoverati presso strutture residenziali	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Sostegno economico per il sostenimento delle rette di degenza per soggetti in particolari condizione psico-fisiche	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promozione dell'attività di	2020-2022	Schmid	Responsabile del servizio

associazioni e comitati locali		Gianluca	segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Garantire la cura ed il decoro dei cimiteri comunali	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento della gestione cimiteriali esternalizzata (tramite affidamento in house – Amnu S.p.a)	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

**MISSIONE 13 Tutela della salute**

**Descrizione**

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità provinciale.

**Obiettivi operativi**

Mantenimento dell'attività ordinaria (indennità di residenza al farmacista rurale)

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Realizzazione nuovo polo sanitario (completamento)	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e territorio
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli attuali ambulatori medici che verranno dismessi all'entrata in funzione del nuovo polo sanitario	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e territorio
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile servizio strutture e territorio

**MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Descrizione**

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

**Obiettivi operativi**

- Prosecuzione dell'attività denominata "Intervento 19" sia nell'ambito della amministrazione generale (progetto "riordino archivi") sia nell'ambito della cura e tutela del territorio (progetto "abbellimento urbano");

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Prosecuzione collaborazione con "Intervento 19" – abbellimento urbano e riordino archivi	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Dellai Stefano	Responsabile del servizio segreteria e servizi al cittadino

**MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Descrizione**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

**Obiettivi operativi**

L'Amministrazione attiverà un'iniziativa indirizzata a favorire il recupero di aree boschive per la loro utilizzazione a fini agricoli;

**Risorse umane**

Il personale interno è quello previsto nel prospetto del bilancio di previsione che rappresenta, tra l'altro, il fabbisogno triennale.

**Risorse strumentali**

Sono quelle attribuite ai relativi servizi contabili e risultanti dai beni inseriti in inventario

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi operativi	Durata	Respons.le politico	Respons.le amministrativo
Promozione di iniziative rivolte al recupero di terreni incolti ed alla trasformazione di aree agricole	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Promozione di iniziative volte a promuovere la filiera agroalimentare	2020-2022	Schmid Gianluca	
Mantenimento dell'attività ordinaria	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio
Recupero di strade interpoderali	2020-2022	Schmid Gianluca	Responsabile del servizio strutture e territorio

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

**Descrizione**

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando

a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

2003 Programma 03 Altri fondi

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

#### Descrizione

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Le anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Tali oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Anche per gli esercizi 2020-2022 l'ente farà ricorso a tale strumento finanziario per sopperire alle sempre più ridotte disponibilità di cassa trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

#### Descrizione

Il programma ha natura strettamente finanziaria e riguarda la contabilizzazione di somme riscosse dall'ente per conto di terzi.

Tra queste le ritenute a carico dei lavoratori sugli stipendi (es. erariali, previdenziali, sindacali), i depositi cauzionali, la contabilizzazione del regime IVA split payment ecc...



## GESTIONE DEL PATRIMONIO - PIANO DELLE ALIENAZIONI, PERMUTE E VALORIZZAZIONI DEI BENI

### Gestione del patrimonio – piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che venga eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	ANNO DI PROGRAMMAZIONE		
	2020	2021	2022
Vendita casa sociale di Bosco – p.ed. 1170 c.c. Civezzano	Valutazione di fattibilità		

PERMUTE/ANNO DI PROGRAMMAZIONE	PARTICELLE ALIENATE - VALORE	PARTICELLE ACQUISITE - VALORE
2020 (figura 1)	p.f. 5668/2 e p.f. 5668/3	p.f. 4270/4 e p.f. 4276/N1



Figura 1

## OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comma 831 della Legge di Bilancio va a modificare la disposizione che imponeva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del TUEL, nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La predisposizione del bilancio consolidato diventa quindi facoltativa poiché ora i piccoli comuni "possono non predisporre il bilancio consolidato".

Il Comune di Civezzano si avvale di questa facoltà.

## PIANO DI CONTANIMENTO DELLA SPESA

### **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020**

*"La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.*

*Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di*

raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Nel corso del 2018 la Provincia ha effettuato un monitoraggio sull'andamento della spesa dei Comuni al fine di valutare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. A tutti i Comuni è stata richiesta la compilazione di un apposito prospetto che mettesse a confronto la spesa corrente sostenuta nel 2012 con la medesima spesa riferita ai dati di consuntivo 2017, con riferimento ai servizi istituzionali, generali e di gestione sintetizzati nella funzione 1/missione 1. Fermo restando che l'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto, per la quasi totalità dei Comuni, al 31/12/2019, il monitoraggio dà una prima rappresentazione del processo di miglioramento della spesa attuato presso ogni ente. In alcuni casi dal monitoraggio è emerso il mancato raggiungimento dell'obiettivo nell'esercizio 2017, tale risultato tuttavia non deve essere interpretato in maniera negativa in quanto potrebbe sottendere un percorso che il comune sta compiendo per il raggiungimento del risultato atteso, rilevando comunque una criticità che deve essere corretta. Il prospetto inviato dalla Provincia ha comunque evidenziato le misure che l'ente può attivare in funzione dei dati esposti da ogni comune.

Per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo.

Le parti concordano inoltre di attribuire una "premierità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate. ”

## **Monitoraggio 2017**

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.189.011,58	1.515.145,93
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		1.439,20
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		133.614,29
Rimborsi ( Trasferimenti ) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	5.748,48	8.951,90
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		222.102,50
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	12.374,26	5.988,48
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	1.200,00	1.826,31
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>1.169.688,84</b>	<b>1.144.101,65</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	1.200,00	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2017:</b>
	=	<b>1.168.488,84</b>	<b>1.144.101,65</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017:</b>			<b>24.387,19</b>

### Monitoraggio 2018

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO	2012	2018
--------------------------------	------	------

Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1	(+)	1.189.011,58	1.365.611,85
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		152.292,93
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla <b>Funzione 1</b> - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	5.748,48	3.056,82
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		29.338,29
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	12.374,26	22.118,43
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	1.200,00	11.779,19
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>1.169.688,84</b>	<b>1.147.026,19</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	1.200,00	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2018:</b>
	=	<b>1.168.488,84</b>	<b>1.147.026,19</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 (rendiconto):</b>			<b>21.462,65</b>

## Piano Anticorruzione

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale

Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con delibera n. 1208, di data 22 novembre 2017 e da ultimo con delibera n. 1074, di data 21 novembre 2018, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2018-2020, l'organizzazione, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Civezzano.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- l'implementazione dei livelli di trasparenza.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

PRINCIPI GENERALI	OBIETTIVI STRATEGICI
Promozione della cultura dell'etica e della legalità	Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso. Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici percorsi formativi.
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	Sviluppo di una cultura della prevenzione. Analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management". Procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione. Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare, nel triennio, attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno.
Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza.
Implementazione dei livelli di trasparenza	Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, anche individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013

COMUNE DI CIVEZZANO  
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	817.350,00	811.350,00	811.350,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	76.870,00	76.870,00	76.870,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	402.720,00	404.220,00	404.220,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	30.650,00	29.250,00	29.250,00
<i>Interessi passivi</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	8.800,00	8.800,00	8.800,00
<i>Altre spese correnti</i>	290.950,00	290.950,00	290.950,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	37.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>1.665.540,00</b>	<b>1.642.640,00</b>	<b>1.642.640,00</b>

<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	86.500,00	86.500,00	86.500,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.160,00	6.160,00	6.160,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.880,00	4.530,00	4.530,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	300,00	300,00	300,00
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>102.840,00</b>	<b>100.490,00</b>	<b>100.490,00</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	208.990,00	208.990,00	208.990,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	22.100,00	20.100,00	20.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	265.112,00	252.350,00	252.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.400,00	5.400,00	5.400,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	15.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>519.402,00</b>	<b>489.640,00</b>	<b>489.640,00</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	84.800,00	84.800,00	84.800,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	11.150,00	11.150,00	11.150,00

COMUNE DI CIVEZZANO  
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Acquisto di beni e servizi	73.470,00	73.470,00	73.470,00
Trasferimenti correnti	93.082,00	93.082,00	93.082,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	900,00	900,00	900,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>263.402,00</b>	<b>263.402,00</b>	<b>263.402,00</b>

<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	650,00	650,00	650,00
Acquisto di beni e servizi	97.360,00	97.360,00	97.360,00
Trasferimenti correnti	22.728,00	23.978,00	23.978,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.461,51	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>144.199,51</b>	<b>121.988,00</b>	<b>121.988,00</b>

<b>Turismo</b>			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	385.449,15	0,00	0,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>387.549,15</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>115.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	21.300,00	21.300,00	21.300,00
Trasferimenti correnti	503.800,00	493.800,00	493.800,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CIVEZZANO  
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>650.100,00</b>	<b>515.100,00</b>	<b>515.100,00</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	54.000,00	49.000,00	49.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>84.000,00</b>	<b>49.000,00</b>	<b>49.000,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>18.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	687.250,00	687.250,00	687.250,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	67.650,00	67.650,00	67.650,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>762.900,00</b>	<b>757.900,00</b>	<b>757.900,00</b>

<b>Tutela della salute</b>			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	60,00	60,00	60,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>60,00</b>	<b>60,00</b>	<b>60,00</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	124.800,00	124.800,00	124.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CIVEZZANO  
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>124.800,00</b>	<b>124.800,00</b>	<b>124.800,00</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.700,00	6.700,00	6.700,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>6.700,00</b>	<b>6.700,00</b>	<b>6.700,00</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	29.926,00	29.926,00	29.926,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>29.926,00</b>	<b>29.926,00</b>	<b>29.926,00</b>
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	41.157,10	41.157,10	41.157,10
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>41.157,10</b>	<b>41.157,10</b>	<b>41.157,10</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.915.575,76</b>	<b>7.254.903,10</b>	<b>7.254.903,10</b>

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	817.350,00	49.07%	811.350,00	49.39%	811.350,00	49.39%
Imposte e tasse a carico dell'ente	76.870,00	4.62%	76.870,00	4.68%	76.870,00	4.68%
Acquisto di beni e servizi	402.720,00	24.18%	404.220,00	24.61%	404.220,00	24.61%
Trasferimenti correnti	30.650,00	1.84%	29.250,00	1.78%	29.250,00	1.78%
Interessi passivi	1.200,00	0.07%	1.200,00	0.07%	1.200,00	0.07%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.800,00	0.53%	8.800,00	0.54%	8.800,00	0.54%
Altre spese correnti	290.950,00	17.47%	290.950,00	17.71%	290.950,00	17.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.000,00	2.22%	20.000,00	1.22%	20.000,00	1.22%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.665.540,00</b>		<b>1.642.640,00</b>		<b>1.642.640,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	86.500,00	84.11%	86.500,00	86.08%	86.500,00	86.08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.160,00	5.99%	6.160,00	6.13%	6.160,00	6.13%
Acquisto di beni e servizi	6.880,00	6.69%	4.530,00	4.51%	4.530,00	4.51%
Trasferimenti correnti	2.500,00	2.43%	2.500,00	2.49%	2.500,00	2.49%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	300,00	0.29%	300,00	0.3%	300,00	0.3%
Altre spese correnti	500,00	0.49%	500,00	0.5%	500,00	0.5%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>102.840,00</b>		<b>100.490,00</b>		<b>100.490,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	208.990,00	40.24%	208.990,00	42.68%	208.990,00	42.68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.100,00	4.25%	20.100,00	4.11%	20.100,00	4.11%
Acquisto di beni e servizi	265.112,00	51.04%	252.350,00	51.54%	252.350,00	51.54%
Trasferimenti correnti	5.400,00	1.04%	5.400,00	1.1%	5.400,00	1.1%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.19%	1.000,00	0.2%	1.000,00	0.2%
Altre spese correnti	1.800,00	0.35%	1.800,00	0.37%	1.800,00	0.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	2.89%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>519.402,00</b>		<b>489.640,00</b>		<b>489.640,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	84.800,00	32.19%	84.800,00	32.19%	84.800,00	32.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.150,00	4.23%	11.150,00	4.23%	11.150,00	4.23%
Acquisto di beni e servizi	73.470,00	27.89%	73.470,00	27.89%	73.470,00	27.89%
Trasferimenti correnti	93.082,00	35.34%	93.082,00	35.34%	93.082,00	35.34%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	900,00	0.34%	900,00	0.34%	900,00	0.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>263.402,00</b>		<b>263.402,00</b>		<b>263.402,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	650,00	0.45%	650,00	0.53%	650,00	0.53%
Acquisto di beni e servizi	97.360,00	67.52%	97.360,00	79.81%	97.360,00	79.81%
Trasferimenti correnti	22.728,00	15.76%	23.978,00	19.66%	23.978,00	19.66%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.461,51	16.27%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>144.199,51</b>		<b>121.988,00</b>		<b>121.988,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007  
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.100,00	0.54%	2.100,00	100%	2.100,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	385.449,15	99.46%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>387.549,15</b>		<b>2.100,00</b>		<b>2.100,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	100.000,00	86.96%	100.000,00	100%	100.000,00	100%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	13.04%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>115.000,00</b>		<b>100.000,00</b>		<b>100.000,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	21.300,00	3.28%	21.300,00	4.14%	21.300,00	4.14%
Trasferimenti correnti	503.800,00	77.5%	493.800,00	95.86%	493.800,00	95.86%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.000,00	19.23%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>650.100,00</b>		<b>515.100,00</b>		<b>515.100,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	54.000,00	64.29%	49.000,00	100%	49.000,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	35.71%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>84.000,00</b>		<b>49.000,00</b>		<b>49.000,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011  
Contributi agli investimenti

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	13.000,00	72.22%	10.000,00	100%	10.000,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	27.78%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>18.000,00</b>		<b>10.000,00</b>		<b>10.000,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012  
Altre spese in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	0.39%	3.000,00	0.4%	3.000,00	0.4%
Acquisto di beni e servizi	687.250,00	90.08%	687.250,00	90.68%	687.250,00	90.68%
Trasferimenti correnti	67.650,00	8.87%	67.650,00	8.93%	67.650,00	8.93%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.66%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>762.900,00</b>		<b>757.900,00</b>		<b>757.900,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013  
 Trasferimenti correnti

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	60,00	100%	60,00	100%	60,00	100%
TOTALE MISSIONE	60,00		60,00		60,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022**

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014  
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Altri trasferimenti in conto capitale		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015  
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	124.800,00	100%	124.800,00	100%	124.800,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>124.800,00</b>		<b>124.800,00</b>		<b>124.800,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016  
Altri trasferimenti in conto capitale

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	6.700,00	100%	6.700,00	100%	6.700,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>6.700,00</b>		<b>6.700,00</b>		<b>6.700,00</b>	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017  
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020  
 Altre spese correnti

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	29.926,00	100%	29.926,00	100%	29.926,00	100%
TOTALE MISSIONE	29.926,00		29.926,00		29.926,00	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050  
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.157,10	100%	41.157,10	100%	41.157,10	100%
TOTALE MISSIONE	41.157,10		41.157,10		41.157,10	

COMUNE DI CIVEZZANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060  
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	100%	3.000.000,00	100%	3.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	3.000.000,00		3.000.000,00		3.000.000,00	